

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

9 - 15 marzo 2020



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Coronavirus, quinto caso in Valdarno

Mi piace 57

Condividi

Tweet

Condividi



Primo contagiato a Figline, è un sessantenne ricoverato in discrete condizioni all'ospedale fiorentino di Ponte a Niccheri. Lo ha reso noto la Asl

FIGLINE-INCISA — Primo caso di Coronavirus nel valdarno fiorentino, a Figline.

Si tratta del quinto paziente in tutta la vallata ad essere stato contagiato dal Covid-19. L'uomo, di 62 anni, è attualmente ricoverato presso l'ospedale di Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri a Firenze.

Lo ha reso noto l'Asl Toscana Centro nel consueto bollettino giornaliero comunicando che il paziente è in discrete condizioni di salute. L'azienda ha anche annunciato che "a breve, conclusa l'indagine epidemiologica per individuare i contatti stretti dei singoli soggetti contagiati, saranno informate adeguatamente le autorità territoriali".

Questo è il secondo caso di Coronavirus in Valdarno registrato nella giornata di oggi, insieme quello del giovane 34enne di Terranuova in isolamento nella sua abitazione.

Gli altri pazienti sono una quarantenne di Pergine, un uomo di Castelfranco e una maestra 42enne di San Giovanni.

Le persone che sono venute in contatto con i pazienti valdarnesi sono monitorate e sottoposte a tampone per accertare le loro condizioni e se sono stati o meno contagiati.



Data 09/03/2020 Pagina: /

Figline: primo positivo al Covid-19 in Valdarno fiorentino

Nuovo caso positivo al Covid-19 in Valdarno e stavolta è il primo registrato nel versante fiorentino della vallata. A comunicarlo la Asl Toscana Centro nel consueto report di fine giornata.

Si tratta di un uomo di 62 anni residente a Figline. E' ricoverato all'ospedale Santa Maria Annunziata, fanno sapere dall'Azienda Sanitaria, in discrete condizioni di salute.

Sono 18 i casi positivi, tra ieri sera e oggi, nei territori della Asl (10 nel territorio fiorentino, uno a Prato, 2 nell'empolese e 5 in provincia di Pistoia) e a breve, conclusa l'indagine epidemiologica per individuare i contatti stretti dei singoli contagiati, saranno informate adeguatamente le autorità territoriali.

L'Azienda raccomanda di seguire le indicazioni nazionali e regionali per prevenire la diffusione del virus Covid 19, ovvero quei comportamenti da adottare a tutela della propria salute e delle persone più fragili (ad esempio bambini e anziani), tra cui lavare spesso le mani con acqua e sapone o gel alcolico, mantenere una distanza di sicurezza di almeno un metro, evitare di frequentare se possibile luoghi affollati e restare a casa nel caso in cui si abbia anche solo qualche linea di febbre.



Data 09/03/2020 Pagina: /

Posticipati a data da destinarsi tutti gli eventi del Calcit del Valdarno Fiorentino

A seguito dell'emergenza sanitaria Coronavirus e in osservanza delle direttive ministeriali, tutti gli eventi organizzati dal Calcit Valdarno Fiorentino per il mese di marzo saranno posticipati a data da definire. Rinviati quindi il corso BlsD organizzato per 21 marzo, così come il pranzo e la messa del 22 marzo. Anche la gita a Palazzo Vecchio, già posticipata la scorsa volta, al momento non verrà effettuata. Per quanto riguarda la vendita delle Uova di Pasqua, nei prossimi giorni verranno indicati gli orari e il luogo dove sarà possibile prenderle, e le modalità di prenotazione. "In questo momento di sorveglianza sanitaria, il Calcit rinnova la sua vicinanza a tutti i pazienti oncologici, popolazione già fragile e più a rischio. A tutti loro, un pensiero di affetto".



Data 09/03/2020 Pagina: /

Caso positivo di Coronavirus a Figline Incisa, la conferma della Sindaca Mugnai.

In merito al caso di Coronavirus a Figline Incisa e reso noto dalla Ausl Toscana Centro, la sindaca Giulia Mugnai ha rilasciato una dichiarazione attraverso il suo profilo Facebook. "Poco fa la Asl mi ha comunicato la presenza di un caso positivo al Coronavirus. Abbiamo appurato, dopo una serie di verifiche, che si tratta di un 62 enne residente a Firenze, domiciliato a Figline e Incisa di cui la l'Azienda Sanitaria in queste ore ha già ricostruito il quadro epidemiologico dei contatti stretti disponendo la quarantena preventiva per tutti i soggetti coinvolti. Alla cittadinanza faccio le stesse raccomandazioni degli ultimi giorni: limitare gli spostamenti e attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni riportate nel Decreto della Presidenza del Consiglio."



Data 09/03/2020 Pagina: /

Primo caso di Coronavirus in Valdarno fiorentino, positivo al tampone un 62enne di Figline

di Redazione

Sono 18 i casi positivi, tra ieri sera e oggi, nei territori dell'Asl Toscana Centro. Tra di loro un cittadino di Figline, ricoverato a Ponte a Niccheri

C'è il quinto caso di contagio da Coronavirus in Valdarno, il primo dai comuni dell'area fiorentina: è un 62enne di Figline, che risulta ricoverato all'ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri in buone condizioni di salute.

Il caso fa parte di quelli nuovi segnalati nella giornata di oggi dalla Asl Toscana Centro nel consueto bollettino.

"Sono 18 i casi positivi, tra ieri sera e oggi, nei territori dell'Asl Toscana Centro. 17 di questi sono il risultato dei test diagnostici ricevuti nella tarda serata di ieri, mentre 1 caso aggiornato ad oggi pomeriggio. Di seguito il dettaglio.

10 casi nel territorio fiorentino:

Un uomo di 62 anni di Firenze ricoverato al Santa Maria Annunziata in buone condizioni,
un uomo di 63 anni di Firenze, in buone condizioni, in isolamento presso il proprio domicilio con sorveglianza attiva del medico di medicina generale e del dipartimento di prevenzione,
un uomo di 70 anni di Scandicci, ricoverato in buone condizioni a Careggi,
un uomo di 65 anni di Firenze ricoverato a Careggi,
una donna di 55 anni di Firenze ricoverato al Santa Maria

Annunziata in buone condizioni,
un uomo di 62 anni di Figline Valdarno ricoverato al Santa Maria Annunziata in discrete condizioni,
una donna di 64 anni di Scandicci, ricoverata a Careggi,
una donna di 71 anni di Firenze ricoverata in buone condizioni a Careggi,
una donna di 73 anni di Firenze ricoverata in discrete condizioni a Careggi,
un uomo di 77 anni di Firenze ricoverato in discrete condizioni a Careggi.

Nel resto della Asl Toscana Centro si rilevano inoltre 1 caso nel territorio pratese; 2 casi nel territorio empolese 5 casi nel territorio pistoiese".

A breve, conclusa l'indagine epidemiologica per individuare i contatti stretti dei singoli soggetti contagiati, saranno informate adeguatamente le autorità territoriali.



Data 10/03/2020 Pagina: /

Atleti alla finestra, impianti chiusi anche per gli allenamenti

di Michele Bossini

Impianti chiusi, al lavoro solo chi prenderà parte alle Olimpiadi o ad altre competizioni internazionali

Il decreto DPCM reso noto nella tarda serata dei ieri (lunedì 9 marzo) al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, oltre a decretare lo stop ai campionati **vieta anche le sedute di allenamento.**

La normativa parla chiaro: "Gli impianti sportivi sono utilizzabili, a porte chiuse, soltanto per le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Coni e dalle rispettive federazioni, in vista della loro **partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali;** resta consentito esclusivamente lo svolgimento degli eventi e delle competizioni sportive organizzati da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse".

Gli atleti valdarnesi di tutte e discipline sportive, sia prime squadre che settori giovanili, sono quindi fermi e non possono fare altro che attendere che **l'emergenza sanitaria sia superata** e che l'attività possa riprendere regolarmente.



Data 10/03/2020 Pagina: /

Ressa ai supermercati nonostante il Decreto del Governo. "Evitate gli assembramenti di persone"

di *Monica Campani*

Dalle 8.00 in tantissimi si sono riversati nei supermercati della zona dimenticando così la prima raccomandazione: evitare gli assembramenti nei luoghi chiusi. Arrivano le rassicurazioni: "I prodotti non mancheranno. Ci saranno i consueti rifornimenti"

L'Italia è zona protetta da questa mattina. Il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri detta regole da seguire per fronteggiare l'emergenza Covid-

19. Tra queste la raccomandazione ad evitare assembramenti di persone in luoghi chiusi per contrastare la diffusione del virus. Nonostante questo dalle 8.00 tantissime persone si sono riversate nei supermercati della zona per l'approvvigionamento alimentare. E' bene sottolineare che è possibile spostarsi per fare la spesa: nei locali potrà entrare una sola persona.

Unicoop Firenze, i cui punti vendita da stamani sono superaffollati precisa: "Nell'interesse della salute di tutti i nostri Soci, clienti e lavoratori, invitiamo la nostra gentile clientela a evitare affollamenti, con particolare attenzione ai banchi assistiti, alle casse e ai reparti più frequentati, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone. È un gesto di prevenzione e di attenzione reciproca".

"Per quanto riguarda gli accessi, la Cooperativa organizza un presidio, sia all'ingresso dei punti vendita, sia al loro interno, volto ad evitare gli affollamenti, con addetti dedicati a valutare le situazioni e indicare a soci e

clienti le corrette pratiche da tenere (distanza interpersonale di almeno un metro). Nei momenti di maggior afflusso, se necessario, potrà essere favorito il rallentamento degli accessi fermando temporaneamente l'accesso all'area di vendita. La Cooperativa ha previsto comunicazioni all'ingresso che sollecitano soci e clienti a mantenere le distanze di sicurezza di un metro, evitando affollamenti. All'interno del punto vendita in prossimità di casse tradizionali, veloci e salvatempo e al box accoglienza, ci sarà una segnaletica orizzontale per indicare dove attendere il proprio turno. Sono inoltre previsti totem alle casse e cartellonistica in ortofrutta, sul distributore di sacchetti e guanti, davanti ai banchi assistiti e nei ristori".

I rifornimenti nei supermercati berranno effettuati come di consueto.



Data 10/03/2020 Pagina: /

Emergenza Coronavirus, il Coni ferma tutto lo sport fino al 3 aprile

di Michele Bossini

La sospensione riguarda tutta l'attività sportiva sul territorio nazionale

Stop a tutto lo sport italiano fino al 3 aprile: a deciderlo il Coni di concerto con le varie federazioni sportive, al termine di una **riunione dedicata all'emergenza Coronavirus.**

Il presidente del Coni Giovanni Malagò era stato delegato a informare il premier Conte e il ministro dello sport, Spadafora, su quanto emerso nell'incontro (<http://www.coni.it/it/news/primo-piano/17018-comunicato-stampa-stop-alle-competizioni-sportive-fino-al-3-aprile-con-richiesta-di-decreto-al-governo.html>) affinché fosse **emanato un apposito decreto** che formalizzasse la sospensione di tutta l'attività sportiva, cosa che è stata inserita nei provvedimento reso noto ieri sera.



Coronavirus, chiusi anche i centri sportivi di Figline Incisa, Castelfranco Piandiscò e Reggello

di Matteo Mazzierli

Da oggi fino al 15 marzo, saranno sospese le attività sportive di tutte le palestre di Figline e Incisa, Castelfranco e Piandiscò e Reggello

Le palestre di Figline Incisa, Castelfranco Piandiscò e Reggello si fermano: da oggi fino al 15 marzo tutte le attività sportive previste nei centri sportivi dei tre comuni sono sospesi. Il motivo è sempre lo stesso: limitare il più possibile la diffusione del contagio da Covid-19.

"Sono giorni particolari e non facili - scrivono le società - decidiamo, dunque, di sospendere tutte le attività sportive dal 10 al 15 marzo, con eventuale, se necessaria, proroga, per dare un forte segnale nel Valdarno, di responsabilità e senso civico anche se pur non obbligati dalla normativa. Di tale periodo di sospensione, seppur già gravate da questa situazione, se ne faranno carico esclusivamente le nostre società, ognuna venendo incontro alle proprie esigenze."



Data 10/03/2020 Pagina: 14

STIAMO RINNOVANDO LA TUA RETE



Lavori sulla rete idrica di Figline Valdarno

Informiamo i cittadini del Comune di Figline e Incisa che, causa lavori di sostituzione degli organi di manovra sulla rete idrica, dalle ore 08.30 di giovedì 12 marzo sarà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle seguenti vie: via San Romolo, via Del Puglia, via Volta, via Giovanni XXIII, via Galvani. La situazione tornerà a normalizzarsi nel corso del pomeriggio. In caso di condizioni meteo avverse l'intervento sarà effettuato il primo giorno utile successivo. Publiacqua si scusa con i cittadini per il disagio che questi lavori creeranno loro.

Piano per 1800 contagi Picco previsto ad aprile

L'organizzazione ospedaliera chiamata a un impegno straordinario già fra due settimane. Qualche giorno di assestamento precederà il boom

di **Ilaria Ulivelli**
FIRENZE

Un piano sanitario calibrato su 7.500 contagi previsti in Toscana secondo il più recente calcolo statistico già riaggiornato rispetto alla settimana scorsa. Il numero dei casi nell'area metropolitana fiorentina dovrebbe arrivare al massimo a 1.800. Sperando che le misure di contenimento, adesso da «zona protetta», quindi molto restrittive in tutta Italia - e dunque anche in Toscana e a Firenze - riescano a ritardare il picco alla metà d'aprile, subito dopo Pasqua.

Gli ospedali saranno chiamati a un impegno straordinario già fra due settimane, fino a quel giorno i casi continueranno a salire progressivamente, dopodiché dovrebbero assestarsi per una decina di giorni per poi riprendere a salire fino al picco. Per affrontare l'emergenza sarà rafforzato il personale sanitario, il governatore Enrico Rossi ha già preso l'impegno di assumere 1650 figure sanitarie fra infermieri e operatori sociosanitari e 400 medici, a partire dai precari e da quelli che offrivano prestazioni saltuarie. Per le figure maggiormente specializzate, se non si dovessero trovare, sarà assicurato il numero necessario

IL RAMMARICO

«E' la conferma che non vorresti mai ricevere e che condivido per rispetto e trasparenza»



Firenze ha già pronto un piano per far fronte a 1700 contagi

attingendo dai reparti che rimarranno chiusi e, se ci sarà bisogno, saranno richiamati i medici andati recentemente in pensione.

Il piano, calibrato su tre livelli, prevede un rafforzamento del numero dei letti di terapia intensiva. Che, negli ospedali dell'Asl a Firenze, nel giro di pochi giorni, passeranno dagli attuali 30 posti a 65, attrezzando le postazioni di sub intensiva con ventilatori, respiratori e monitor. A Careggi, già adesso, degli 85 posti letto per le cure intensive, 18 sono stati distaccati per l'emergenza coronavirus. Ma il numero crescerà progressivamente. E, a seconda delle necessità, si potranno dotare di monitor e ventilatori per la respi-

IN STAZIONE

Controlli della polfer sui passeggeri

Molto impegno anche da parte degli agenti del distaccamento Polfer alla stazione di Santa Maria Novella, guidato dalla dirigente Francesca Monaldi, per dare attuazione alle direttive del Governo. Molte le verifiche sui passeggeri in arrivo dal Nord. Circa 250-300 le autocertificazioni raccolte dalla Polfer.

razione i 106 letti di sub intensiva.

Circa 700 posti saranno dedicati ai ricoveri e alla terapia sub intensiva nei reparti battezzati «bolle» (perché saranno sigillati e asettici) dotati di respiratori «che stiamo cercando», spiega il governatore toscano Enrico Rossi. Tenendo conto che almeno l'85% della popolazione positiva al virus non ha necessità di ricovero, il calcolo dei contagi previsti serve a organizzare al meglio il servizio sanitario calibrandosi sullo scenario peggiore. E proprio per i malati che non hanno bisogno di ricovero, ma che per qualsiasi ragione non possono restare in casa propria, ci saranno gli «alberghi sanitari», stanze d'albergo con personale medico e infermieristico dedicato.

A Firenze si stanno cercando 4-500 camere. L'idea di «requisire» strutture alberghiere, ovviamente a pagamento, è l'ipotesi preferita dai prefetti. Anche se ha incontrato più di qualche riluttanza fra gli albergatori, anche per i problemi che potrebbero sorgere con il vicinato nelle strutture inserite nel contesto urbano.

Per permettere questa complessa riorganizzazione logistica, le attività ordinarie saranno ulteriormente limitate. Visite, esami e interventi chirurgici saranno ridotti, dove ancora non lo sono stati, e destinati unicamente alle urgenze indifferibili e alle emergenze.

L'ospedalità privata sarà un perno dell'organizzazione che la Regione sta mettendo in piedi, per accogliere nelle cliniche private i pazienti che hanno bisogno di ospedalizzazione ma non di cure intensive. L'Associazione ospedalità privata ha messo già a disposizione del servizio sanitario pubblico, nella zona di Firenze e della sua provincia, 20 letti (con varia intensità di cura) a Villa Ulivella, 10 al Frate Sole di Figline-Incisa, 18 al Maria Beatrice Hospital e 20 a Villa Cherubini.



Data 10/03/2020 Pagina: 18

Scuolabus e asili nido gratuiti per tutto il periodo dell'emergenza

I provvedimenti del Comune
Il sindaco Giulia Mugnai:
«Il pagamento della prima rata
Tari slitta da aprile a ottobre»

FIGLINE INCISA

Le famiglie dei bambini che frequentano le scuole di Figline Incisa non pagheranno né lo scuolabus né la retta del nido per i giorni di sospensione dell'attività didattica causa emergenza coronavirus. A deciderlo l'amministrazione del sindaco Giulia Mugnai, che ha aggiunto: «Quanto ai servizi educativi dedicati a bambini e ragazzi con disabilità, saranno garantiti a domicilio o presso le strutture in cui è possibile assicurare la distanza minima di sicurezza pari a un metro».

Così a pochi giorni dalla chiusura delle scuole arrivano le prime misure economiche straordinarie. Intanto la didattica a distanza prosegue. «Ci siamo mossi su vari ordini – spiega Barbara Bucciolini, dirigente scolastica



Scuolabus gratuiti a Figline Incisa per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria

– e a piccoli passi. Inizialmente col registro elettronico Axios con l'inserimento di materiale, compiti ed esercizi per i ragazzi. La piattaforma e-learning per fare lezioni con gli studenti più grandi, a partire dalle scuole medie, è predisposta e la stiamo implementando. Il lavoro frenetico in questi giorni è per garanti-

re un confronto con i ragazzi che, se non visivo, sia almeno sonoro». Misure straordinarie anche per esercizi commerciali e altre attività produttive: «Abbiamo previsto – conclude Mugnai – il rinvio del pagamento della prima rata Tari da aprile a ottobre».

Beatrice Torrini



Binazzi, verso un triste anniversario della morte



Una delle rare immagini del poeta Bino Binazzi

L'emergenza per il Coronavirus rischia di far passare in secondo piano le celebrazioni per ricordare i novant'anni dalla scomparsa del poeta figlinese

FIGLINE E INCISA — La situazione di emergenza per il coronavirus fa presagire un ben triste anniversario della scomparsa di **Bino Binazzi**. Tra una cinquantina di giorni si dovrebbe ricordare ufficialmente i novant'anni della morte del poeta di Figline Valdarno, deceduto a Prato il 1 maggio del 1930. Un destino che sembra ripetersi. Le celebrazioni per ricordare i novant'anni della sua

scomparsa rischiano di svolgersi nella medesima solitudine che attanagliò gli ultimi anni di vita dell'illustre figlinese, il quale finì i suoi giorni sempre più isolato dall'ambiente letterario, malato e oppresso da pesanti difficoltà economiche.

Le stesse difficoltà economiche che alla fine dell'Ottocento avevano travolto la sua famiglia e che lo avevano obbligato a scegliere la via dell'insegnamento. Così, per sopravvivere, fa il giro delle cattedre di vari collegi: prima a Firenze, poi Torino e Roma.

Il giovane Bino accompagna gli anni dell'insegnamento con un'intensa attività poetica. Nel 1907 pubblica la sua prima raccolta di versi, *Eptacordo*, a cui seguono nel 1909 *Canti sereni*, poi nel 1910 *Turbini primaverili* e nel 1911 *Oltre il dolore*.

All'età di 36 anni (era nato a Figline nel 1878) Bino Binazzi inizia a collaborare con la rivista *La Tempra*, fondata a Pistoia da Renato Fondi. Poi, per proseguire la sua attività nel giornalismo culturale, lascia l'insegnamento e diventa redattore del *Fieramosca* e del *Giornale del Mattino* di Bologna. Frequenta l'avanguardia letteraria e stringe amicizia con **Giovanni Papini**, **Ardengo Soffici**, e **Aldo Palazzeschi**. Trova una discreta notorietà nell'ambiente futurista, fonda il periodico *La Brigata* e nel 1919 pubblica "*La via della ricchezza*", considerata la sua opera più significativa. Nel 1928 cura per Vallecchi la riedizione dei *Canti Orfici* di **Dino Campana**, ma è solo dopo la sua morte, avvenuta novant'anni fa, che vengono pubblicate postume alcune importanti produzioni poetiche, come *Poesie* (con l'introduzione di Ardengo soffici) e *Antichi, moderni e altro*, dove sono raccolti i saggi critici su **Dino Campana** e **Italo Svevo**.



Idee Covid19, dalla messa social a “uno appevorta”

👍 Mi piace 25 Condividi 🐦 Tweet 🌐 Condividi



La chiesa della parrocchia di Matassino

Diretta sulla pagina facebook della parrocchia di Matassino. Il mondo del commercio al dettaglio si adegua con il servizio della consegna a domicilio

FIGLINE E INCISA — In tempi di coronavirus emerge l'inventiva e a volte anche l'ironia di chi è costretto a fare di necessità virtù. Il mondo del commercio è quello che si sta muovendo con maggiore rapidità e anche con un sorprendente senso dell'humor prettamente toscano. Come ha fatto, ad esempio, la simpatica commerciante di Figline, che tanto per non creare fraintendimenti, ha tradotto le complicate norme governative in una stringata parola dialettale, che i figlinesi capiscono subito: “*Entrare uno appevorta*”.

I negozi di quartiere sono stati i più svelti ad adeguarsi alla situazione; molti offrono già ai loro clienti il servizio di consegna a domicilio della spesa per evitare il problema dell'affollamento. In gran parte dei supermercati, almeno fino a stamani non vi erano limitazioni di ingresso, e all'interno si confidava nell'autodisciplina per evitare l'avvicinamento tra i clienti, ma le misure di prevenzione che obbligano i dipendenti a portare le protezioni alle mani (al momento non sono comparse ancora le mascherine) cominciano a produrre anche i premi inconvenienti: “Dopo 6 ore con i guanti le mani soffrono, è come avere la dermatite” ammette una dipendente di un supermercato.

Le vie del Signore sono infinite, anche in tempi di Covid-19. Così don Simone Imperiosi, giovane parroco di Matassino, ha invitato tutti i fedeli a seguire la diretta facebook della messa, trasmessa sulla pagina della parrocchia, che nei giorni feriali sarà celebrata, alle ore 18, dalla cappellina dell'istituto Regina Mundi: “Non potendo uscire di casa, diamo a tutti la possibilità di unirici in preghiera, di invocare dal Signore salute, pace e gioia per ognuno - scrive il sacerdote - Perché questa Quaresima così particolare ci prepari ad una bellissima Pasqua di Resurrezione, di vita nuova, di conversione della vita. Aiutaci a passare parola a tutti, per vivere nel miglior modo possibile la comunione di vita e di fede. Il Signore ci precede e ci accompagna...sempre!”



L'intervista

di Giulio Gori

«È necessario sdoppiare i reparti e sarà inevitabile scegliere chi curare»

Tulli, anestesista rianimatore: «È terribile, ma siamo come in guerra»

«Siamo in guerra, non c'è spazio per gli ideali: dovremo decidere chi curare e chi no, sarà inevitabile». A dirlo è il dottor Giorgio Tulli, per decenni direttore di reparti di rianimazione di molti ospedali toscani.

Dottor Tulli, possibile che si debba arrivare a dover scegliere chi curare e chi no?

«È brutto, ma è gioco forza così. Già da molto tempo, da molto prima di questo contagio, i comitati etici avevano avanzato questo punto. Un medico deve curare tutti, senza distinzioni, ma se si trova di fronte a una scelta obbligata, tra un trentenne e un novantenne si trova davanti a un bivio obbligato».

Sarebbe la prima volta?

«No, è la stessa storia della



Il dottor Giorgio Tulli, per decenni direttore di reparti di rianimazione di molti ospedali toscani

medicina a darci dei precedenti: lo stesso concetto di triage nasce da Napoleone che in guerra dava l'ordine di curare prima i giovani soldati recuperabili, che i più anziani e più gravi».

Ma era due secoli fa...

«La nostra popolazione è invecchiata, abbiamo anziani che operiamo anche dopo i 90 anni, che poi vanno in terapia intensiva, vivono di più e tornano ancora e ancora in ospedale. Oltre a questo, ci sono gli errori della politica».

Quali?

«Abbiamo tagliato posti letto, medici, tecnici di laboratorio, personale sanitario. Oggi ne paghiamo il conto».

Il governatore Rossi dice che i posti letto nelle terapie intensive sono aumentati del

30 per cento in 15 anni.

«Non è così. Io parlo di terapie intensive dirette da anestesisti-rianimatori, non si può mettere nel conto quelle cardiocirurgiche o quelle dei trapianti».

C'è differenza?

«Un anestesista rianimatore intensivista è specialista nella sepsi. Ovvero di insufficienza di un organo che mette

in pericolo la vita del paziente. E questo virus danneggia polmoni, cuore, reni».

Gli intensivisti dei nostri ospedali sono all'altezza?

«Ne conosco moltissimi e a livello di competenze, di coraggio, di abnegazione, di altruismo, sono straordinari».

A livello tecnologico sono ben attrezzati?

«Sì, questo va riconosciuto alla Regione, le dotazioni sono eccellenti, sia nelle rianimazioni, sia nel pronto soccorso, sia nei reparti di malattie infettive. Ma ci sono problemi di organizzazione».

Vale a dire?

«Tutti questi reparti dovrebbero essere sdoppiati, è necessario dividere i flussi tra chi ha il virus e chi no».

Le Asl toscane vanno verso questa direzione.

«Ma ora è tardi, bisognava pensarci prima, ormai la situazione lombarda è alle porte. E poi bisogna evitare che nei piccoli ospedali, non attrezzati, vadano persone contagiate dal coronavirus».

Ma è già l'indicazione delle autorità. Solo che i pazienti...

«È vero, la gente non si rende conto, è scandaloso vedere ancora gli apericena affollati. Ma per evitare gli accessi impropri al pronto soccorso, basterebbe chiuderli nei piccoli ospedali. E magari, da queste realtà prendere gli anestesisti, come quelli al Serristori di Figline, e mandarli in quelle grandi, perché lì sono inutili».

Cosa ci insegna questa vicenda?

«La lezione lombarda ci racconta l'importanza di un sistema sanitario pubblico forte. E che a parlare, e quindi a essere ascoltati, devono essere meno i burocrati e più i medici in prima linea».



Scenari

Dobbiamo dividere i flussi dei malati, separare i contagiati dal Covid-19 dagli altri. Però temo che ci troveremo di fronte a scelte obbligate



Covid-19: nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Inasprimento delle misure adottate. I punti

di Monica Campani

Si tratta del documento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed esteso a tutta Italia fino al 3 aprile. Limiti agli spostamenti ma non a fare la spesa

Da oggi l'Italia è 'zona protetta': lo scopo è quello di evitare la diffusione del Covid-19. Per questo il Presidente del Consiglio dei Ministri, ieri sera, ha firmato un nuovo decreto

([http://www.governo.it/it/articolo/firmato-il-dpcm-9-marzo-2020/14276?](http://www.governo.it/it/articolo/firmato-il-dpcm-9-marzo-2020/14276?fbclid=IwAR3_yFb_TvQdcKitbToKZ3AixKqbP2rk2LTpWPuAp5dwOxP9MQz5wLV_kzQ)

[fbclid=IwAR3_yFb_TvQdcKitbToKZ3AixKqbP2rk2LTpWPuAp5dwOxP9MQz5wLV_kzQ](http://www.governo.it/it/articolo/firmato-il-dpcm-9-marzo-2020/14276?fbclid=IwAR3_yFb_TvQdcKitbToKZ3AixKqbP2rk2LTpWPuAp5dwOxP9MQz5wLV_kzQ))

che estende la zona rossa a tutta l'Italia. In maniera particolare devono essere limitati gli spostamenti solo a casi di necessità, come il lavoro o il reperimento di generi alimentari, ed evitati gli assembramenti di persone, soprattutto nei luoghi chiusi.

Fino al 3 aprile saranno **chiusi** pub, cinema, palestre, piscine, discoteche, musei, biblioteche, asili, scuole, università. Bar gelaterie, ristoranti saranno **aperti soltanto dalle 6.00 alle 18.00**. **Chiusi** nei giorni festivi e prefestivi medie e grandi superfici di vendita, tranne gli alimentari. **Possono circolare** i corrieri merci. **Aperte normalmente** farmacie e parafarmacie. **Vietati** riunioni, convegni, eventi e manifestazioni. **Non si svolgeranno messe e altre funzioni religiose.**

Sarà possibile spostarsi in un altro comune per necessità: per motivi sanitari, per lavoro, per assistere anziani in casa. **E' possibile uscire per fare la spesa o per fare una passeggiata** ricordando sempre di evitare luoghi affollati e mantenendo la distanza di sicurezza di un metro dagli altri.

Datori di lavoro pubblici e privati sono invitati a promuovere la fruizione di ferie e congedi.

Decreto 8 marzo

(https://www.slideshare.net/Palazzo_Chigi/coronavirus-firmato-il-dpcm-8-marzo-2020)

Decreto 9 marzo

(https://www.slideshare.net/Palazzo_Chigi/dpcm-9-marzo-2020)



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Data 10/03/2020 Pagina: /

Figline V.no: è morto Mons. Manlio Tinti, cordoglio nella Curia locale

Oggi è morto Don Manlio Tinti, uno dei sacerdoti più conosciuti della Diocesi di Fiesole soprattutto negli anni '70 e '80 del secolo scorso. E' stato per lungo tempo cappellano a San Giovanni V.no, poi vicario sostituto e quindi proposto della chiesa di Santa Maria a Sco' a Piandiscò, esattamente dal 1967 fino al maggio del 1984 quando, ormai monsignore, fu chiamato a guidare la comunità della Collegiata di Figline V.no.

Don Manlio Tinti è stato figura di grande spessore nella chiesa valdarnese, persona culturalmente molto preparata e molto attiva, soprattutto nel mondo giovanile lasciando a tutti ricordi indelebili.

Numerose furono le attività e manifestazioni che presero vita e animarono la comunità piandiscoese durante il suo mandato, molte delle quali ancora oggi in vigore: la festa della Fraternità, l'appuntamento "Arriva la Befana", la corale parrocchiale S.Cecilia, la compagnia teatrale La Martinicca, la società femminile di pallavolo (SPP), le Miniolimpiadi, il campeggio al mare per i ragazzi, il carnevale con le prime sfilate per il paese.

Dopo il suo trasferimento a Figline V.no diede vita ai gruppi Caritas impegnandosi sempre in prima persona verso gli umili ed i più bisognosi. La sua missione è stata sempre molto attiva almeno fino a quando rimase gravemente ferito in un incendio verificatosi nella casa vacanze per parrocchiani a S. Martino di Figline. Da allora il sacerdote, duramente provato dall'episodio con postumi sul fisico, ha mantenuto il suo mandato nella Collegiata figlinese fino a che, ormai molto anziano, si è ritirato dall'attività sacerdotale.

Don Manlio, venuto a mancare all'età di 91 anni in pieno clima da coronavirus, è stato ricordato oggi nelle Sante Messe che sono state celebrate senza popolo.

Una solenne celebrazione di suffragio, ha fatto sapere la Curia locale, avrà luogo a Figline V.no, una volta passata l'attuale emergenza.



Data 11/03/2020 Pagina: 25

Alberi donati al Comune da un privato

FIGLINE

Quarantacinque piante sono state donate al Comune dalla Human Company, gruppo specializzato in servizi turistico-ricettivi e proprietario di Villa La Palagina e Norcenni Girasole Village. Obiettivo: valorizzare il territorio in cui opera e renderlo più accogliente. Si tratta di frasini, tigli, querce, olivi e ligustri, per un valore di 7mila euro. Nel dettaglio, 10 alberi sono stati già piantati nel giardino della scuola dell'infanzia di via Piave, altri 10 arriveranno nelle prossime settimane in zona Gaglianella e nel giardino di via Garibaldi, mentre i restanti 25 sono stati piantumati in via Garibaldi, in via Pertini, in via Germania e al Brollo. «Grazie a questa generosa donazione - commenta l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini - siamo riusciti a anticipare di un anno interventi che erano programmati per il 2021».

Beatrice Torrini



Covid-19, secondo caso a Figline. Il sindaco: "Preveniamo il contagio stando a casa"

di Monica Campani

Si tratta di una donna di 65 anni, risulta ricoverata all'ospedale di Prato

Secondo caso di Covid-19 a Figline Incisa. Si tratta di una donna di 65 anni, secondo le informazioni diffuse dalla Ausl Toscana Centro, ricoverata all'ospedale di Prato. A darne notizia il sindaco Giulia Mugnai.

"Il dipartimento di Igiene Pubblica della Ausl mi ha appena comunicato di una persona residente a Figline e Incisa risultata positiva al Covid19 e ricoverata presso l'ospedale di Prato. L'Azienda Sanitaria sta ricostruendo tutto il quadro dei contatti stretti che saranno tutti posti in quarantena preventiva".

"Mi raccomando che è importante prevenire il contagio stando a casa il più possibile e limitando gli spostamenti alle soli ragioni di stretta necessità".

E' il secondo caso a Figline Incisa e il sesto in tutto il Valdarno dopo quelli di Laterina Pergine, Castelfranco, San Giovanni e Terranuova.



Covid19, secondo caso nel comune di Figline-Incisa

Mi piace 40

Condividi

Tweet



Condividi



Lo ha comunicato la Ausl, la persona è ricoverata a Prato e si stanno ricostruendo i suoi contatti. Il sindaco Mugnai: restate a casa

FIGLINE-INCISA — Secondo caso di Coronavirus a Figline e il sesto in tutto il Valdarno.

Dopo l'uomo di 62 anni ricoverato il 9 marzo all'ospedale fiorentino di Ponte a Niccheri, si registra oggi un altro cittadino di Figline-Incisa contagiato dal Coronavirus. La persona risultata positiva al test è attualmente ricoverata all'ospedale di Prato. Lo ha reso noto poco fa la Ausl Toscana che ha anche comunicato che si stanno facendo accertamenti per ricostruire il quadro epidemiologico e la rete dei contatti del paziente. Chi è entrato in stretto contatto con la persona ammalata sarà posto in quarantena preventiva.

Appresa la notizia, il sindaco di Figline-Incisa Giulia Mugnai ha lanciato un appello alla popolazione: "Mi raccomando, è importante prevenire il contagio stando a casa il più possibile e limitando gli spostamenti alle soli ragioni di stretta necessità".



Don Tinti sarà ricordato dopo l'emergenza virus

Mi piace 8

Condividi

Tweet

 Condividi



La chiesa della Collegiata di Figline

Un comunicato della Diocesi di Fiesole ha annunciato la scomparsa a 91 anni del monsignore molto conosciuto a San Giovanni, Piandiscò e Figline

FIGLINE E INCISA — Un addio particolare per monsignor Manlio Tinti, ex parroco della Collegiata di Figline, dettato dalle restrizioni imposte contro il contagio da Covid-19. Lo ha spiegato la Diocesi di Fiesole con un comunicato diffuso ieri: "Oggi 10 marzo 2020, è venuto a mancare Mons. Manlio

Tinti. Il Vescovo Mario chiede preghiera per lui a tutti coloro che lo hanno conosciuto ed invita i sacerdoti a ricordarlo nella S. Messa, senza popolo, che celebreranno. Le attuali e particolari circostanze che viviamo non permettono una regolare celebrazione dei funerali, ma appena l'emergenza sarà rientrata sarà celebrata a Figline Valdarno una S. Messa in suffragio per lui".

Don Tinti è stato un sacerdote ben voluto e stimato, fin dai tempi in cui era cappellano a San Giovanni Valdarno. Si fece apprezzare per l'intenso lavoro pastorale svolto a Piandiscò per oltre vent'anni. Diventato monsignore fu scelto dal vescovo per guidare l'insigne collegiata di Figline

stato per lungo tempo cappellano a San Giovanni V.no, poi vicario sostituto e quindi proposto della chiesa di Santa Maria a Sco' a Piandiscò, esattamente dal 1967 fino al maggio del 1984 quando, ormai monsignore, fu chiamato a guidare la Collegiata di Santa Maria a Figline Valdarno. Qui a svolto un lavoro prezioso accanto ai giovani e favore dei bisognosi. Seppe affrontare con forza e dignità anche momenti duri, come quando rimase ferito nell' incendio di una struttura per i giovani. Ora la sua scomparsa, avvenuta all'età di 91 anni, che addolora quanti lo hanno conosciuto.



Data 11/03/2020 Pagina: /

Figline Incisa. Attivato numero telefonico per rispondere alle necessità

Da stamani il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha attivato il numero 055.9125800, operativo 7 giorni su 7 dalle ore 9 alle ore 18 per rispondere alle prime necessità di chi si trova in isolamento disposto dalla Ausl, anziani, disabili e tutte quelle persone che non hanno familiari in grado di soddisfare le loro esigenze primarie.

Al numero risponderanno dipendenti del Comune che, ad esempio, si coordineranno con il sistema di Protezione Civile comunale per la consegna gratuita di medicinali o della spesa, oppure forniranno indicazioni pratiche per chi è sottoposto a isolamento. Si specifica che tutta la procedura del servizio sarà gestita da personale del Comune o di Protezione Civile e ciascun operatore sarà facilmente identificabile.

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno invita a non utilizzare lo 055.9125800 per informazioni di carattere generale, che saranno comunque comunicate dal Comune attraverso il sito www.figlineincisainforma.it, il servizio di messaggistica su WhatsApp (377.1957110) e tramite i canali social.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Data 11/03/2020 Pagina: /

Il Comune di Figline Incisa ricorda le direttive e annuncia misure di sostegno

Per adempiere a quanto contenuto nel DPCM del 9 marzo 2020, che detta a livello nazionale e in maniera uniforme le misure di prevenzione contro la diffusione del Coronavirus, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ricorda che è obbligatorio evitare gli spostamenti di qualsiasi genere (anche all'interno dello stesso comune) e restare in casa. Senza una valida ragione, è richiesto e necessario restare a casa, per ridurre al minimo il rischio di contagio.

SPOSTAMENTI CONSENTITI SOLO PER VALIDE (E DIMOSTRABILI) NECESSITÀ

Si può uscire solo per esigenze lavorative, per ragioni di salute e in presenza di necessità primarie, quali per esempio l'acquisto di beni essenziali (come alimenti e medicinali). Si deve comunque essere in grado di provare la necessità, anche mediante autodichiarazione (i moduli prestampati sono già in dotazione alle forze di polizia statali e locali, ma possono comunque essere). La veridicità delle autodichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi e la loro non veridicità costituisce reato. È comunque consigliato lavorare a distanza, se possibile, o usufruire di ferie o congedi.

COSA FARE IN PRESENZA DI SINTOMI INFLUENZALI, FEBBRE E DIFFICOLTÀ RESPIRATORIO (TOSSE E RAFFREDDORE COMPRESI)

In questi casi si raccomanda di rimanere a casa, contattare il proprio medico e limitare al massimo il contatto con altre persone. Si precisa che, per i soggetti posti in QUARANTENA VIGE il DIVIETO ASSOLUTO di mobilità da residenza, domicilio o dimora.

UFFICI COMUNALI: CONTATTI E RICEVIMENTO SU APPUNTAMENTO

Gli uffici comunali di Figline e Incisa Valdarno RICEVONO SOLO SU APPUNTAMENTO PER ragioni di stretta necessità e/o per MOTIVI INDIFFERIBILI. Sono comunque disponibili telefonicamente e via mail, negli orari consueti, anche per indicare l'eventuale possibilità di disbrigo pratiche a distanza. I contatti sono disponibili qui:

<http://bit.ly/contattiUfficiComunaliFIV>

La Sindaca e gli Assessori sono disponibili e contattabili tramite la Segreteria, ai numeri 055.9125211 oppure 334.3591696

NUOVO NUMERO DEDICATO A PERSONE POSTE IN QUARANTENA E AD ANZIANI SOLI, BISOGNOSI DI SUPPORTO

Da oggi è attivo il numero 055.9125800 per supportare i bisogni di prima necessità (come spesa alimentare e consegna medicinali) di anziani soli oppure di persone poste in quarantena dalla Ausl.

L'obiettivo, nel primo caso, è ridurre il rischio di contagio, nel secondo è assicurare a chi è in quarantena (quindi in condizione di divieto assoluto di mobilità) di soddisfare i suoi bisogni di base.

MISURE ECONOMICHE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E PRODUTTIVE E COMMERCIALI DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Per limitare ricadute economiche causate dal Coronavirus, la Giunta Mugnai sta lavorando su alcune misure a sostegno delle famiglie e delle attività commerciali e produttive. Nel dettaglio, per le famiglie sono già stati sospesi i pagamenti di nidi e scuolabus, mentre per le attività sono rinviati la prima rata Tari e la Tosap.

Leggi la notizia completa qui: <http://bit.ly/MisureEconomiche>

QUADRO SINTETICO DELLE ALTRE MISURE IN VIGORE A LIVELLO NAZIONALE, DA MARTEDÌ 10 MARZO A VENERDÌ 3 APRILE, DOPO LA FIRMA DEL DPCM DEL 9 MARZO

RESTANO APERTE farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari, dove sarà comunque sempre garantito il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione.

È VIETATA, sempre, ogni forma di assembramento, sia in luoghi privati che in luoghi pubblici, sia al chiuso che all'aperto.

SONO SOSPESI:

- gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, compreso il campionato di calcio;
- tutte le manifestazioni e gli eventi in luoghi pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso;
- le attività in cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse, sale bingo, discoteche e locali assimilati;
- tutti i servizi educativi, le attività didattiche, le attività di formazione. Le scuole restano chiuse fino al 3 aprile;
- i concorsi pubblici, ad esclusione di quelli per il personale sanitario e di quelli svolti in via telematica;
- le cerimonie civili e religiose, compresi matrimoni, funerali e tutte le messe.

RESTANO CHIUSI:

- musei, teatri, centri sociali e culturali, comprese le Biblioteche comunali di Figline e Incisa;
- le palestre, le piscine e i centri sportivi, gli impianti sciistici;
- le medie e grandi strutture di vendita, insieme agli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, nelle giornate festive e prefestive. Nei giorni feriali, il gestore deve comunque garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione. In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, le strutture dovranno essere chiuse.

SONO CONSENTITE (MA CON ACCESSO LIMITATO, PENA LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ):

- le attività di ristorazione e bar dalle 6 alle 18. Durante l'orario di apertura resta valido l'OBBLIGO (A CARICO DEL GESTORE) di predisporre le condizioni per garantire la distanza interpersonale di 1 metro;
 - le attività commerciali diverse da ristorazione e bar, a condizione che il gestore garantisca un accesso con modalità contingentate o comunque idonee a evitare assembramenti di persone e a garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra i visitatori. Qualora non fosse possibile rispettare tali indicazioni, le strutture devono essere chiuse.
- Per tutelare i degenti ciascuna Direzione sanitaria limiterà l'accesso dei visitatori a RSA, HOSPICE, STRUTTURE RIABILITATIVE E OSPEDALIERE, nell'ottica di prevenire il rischio di contagio.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 11/03/2020 Pagina: /

L'annuncio della Sindaca Mugnai: "secondo caso di Coronavirus a Figline Incisa. La persona è ricoverata a Prato"

La sindaca di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai ha comunicato che c'è un secondo tampone positivo nel suo territorio comunale. "Il dipartimento di Igiene Pubblica della Asl - ha detto - mi ha comunicato di una persona residente a Figline e Incisa risultata positiva al Covid19 e ricoverata presso l'ospedale di Prato. L'Azienda Sanitaria sta ricostruendo tutto il quadro dei contatti stretti che saranno tutti posti in quarantena preventiva.

Mi raccomando che è importante prevenire il contagio stando a casa il più possibile e limitando gli spostamenti alle soli ragioni di stretta necessità". In serata la Asl Toscana Centro ha comunicato che si tratta di una donna di 65 anni.



Cinque ospedali per l'emergenza E 600 posti letto

Il piano varato per gestire 5mila contagiati
L'Asl sta richiamando gli specialisti in pensione

di **Ilaria Ulivelli**
FIRENZE

A Firenze saranno cinque gli ospedali approntati per affrontare l'emergenza: Careggi, Ponte a Niccheri, Torregalli, Santa Maria Nuova e Mugello (a Borgo San Lorenzo). E' in atto una profonda riorganizzazione delle strutture sanitarie per consentire la realizzazione di due percorsi distinti: uno dedicato ai pazienti Covid19 e uno per tutti gli altri. Per scongiurare che il virus entri in reparti non protetti, tutti i pazienti al momento del ricovero saranno sottoposti a tamponi.

Pur pensando al meglio, che il rigoroso piano di contenimento ulteriormente rinforzato dal governo ieri sera, freni la catena di contagio, la Toscana si prepara al peggio. E se è difficile fare statistiche con un'epidemia in corso rimangono validi due modelli: uno tarato sui numeri della Cina (che prevedrebbe per la Toscana circa 7.500 contagi con il picco a metà aprile) e uno calibrato sulla Lombardia, con 20mila contagi, di cui circa 5mila nell'area metropolitana fiorentina. Si corre per essere pronti fra circa dieci giorni, il momento in cui si potrebbe verificare una prima criticità, per poi affrontare il picco atteso subito dopo Pasqua.

Contro il coronavirus saranno resi disponibili a Firenze nei cinque ospedali complessivamente

te circa 110 letti di terapia intensiva (di cui 50 a Careggi dedicati unicamente ai pazienti con coronavirus). Accanto alle terapie intensive, i cosiddetti reparti «bolla», isolati. A ogni posto in terapia intensiva ne dovranno corrispondere almeno 6-7 di media-alta intensità di cure (sino alla subintensiva), che siano fisicamente vicini, per evitare trasporti se le condizioni dei pazienti dovessero complicarsi e altrettanto rapidamente liberare letti intensivi se le condizioni migliorano.

«**In ospedale** arriva più o meno il 15% dei casi di malattia che hanno bisogno di un'assistenza intensiva piuttosto impegnativa - spiega il governatore toscano Enrico Rossi -. Prendendo a modello la Lombardia noi ragioniamo su un'organizzazione toscana complessiva da 2-3.000 ricoveri per pazienti affetti da Covid19. Ma siamo pronti anche per affrontare un'emergenza peggiore, nel caso si dovesse presentare. E con i nostri 12.500 posti letto, anche grazie all'apporto della sanità privata, possiamo farcela».

Per fronteggiare l'emergenza sarà rafforzato il personale sanitario, il governatore Enrico Rossi ha già preso l'impegno di assumere 1650 figure sanitarie fra infermieri e operatori sociosanitari e 400 medici, a partire dai precari e da quelli che offrivano prestazioni saltuarie. Per le figure maggiormente specializzate, ovvero anestesisti, internisti, in-

fettivologi, pneumologi e radiologi, l'Asl ha già cominciato a richiamare i pensionati. Gli altri che non si troveranno con le graduatorie Estar saranno reclutati dalle sale operatorie e tra il personale dei reparti e degli ambulatori, visto che tutte le attività, anche chirurgiche, saranno limitate alle prestazioni con caratteri di emergenza e urgenza.

Il piano resta calibrato su tre livelli: terapia intensiva, reparti

TRE LIVELLI

Un piano su tre livelli: terapia intensiva, reparti 'bolla' e 'alberghi sanitari'

«bolla» e, per le persone che non hanno bisogno di ricovero ma che per qualsiasi ragione non possono restare in casa propria, ci saranno gli «alberghi sanitari», stanze d'albergo con personale medico e infermieristico dedicato. A Firenze si stanno cercando 4-500 camere.

L'ospedalità privata sarà un perno dell'organizzazione che la Regione sta mettendo in piedi: le cliniche hanno già dato disponibilità al servizio sanitario pubblico, nella zona di Firenze e della sua provincia, per 20 letti (con varia intensità di cura) a Villa Ulivella, 10 al Frate Sole di Figline-Incisa, 18 al Maria Beatrice Hospital e 20 a Villa Cherubini.



Data 12/03/2020 Pagina: 4

La situazione a Firenze e dintorni, in totale i contagiati sono 71

Altri nove casi positivi, c'è anche un bambino di 4 anni

FIRENZE

Altre 9 persone positive al Coronavirus fra Firenze e dintorni, incluso un bambino di 4 anni. Fanno parte dei 37 nuovi casi positivi registrati, tra martedì sera e ieri, nei territori dell'Ausl Toscana Centro (Firenze, Prato, Pistoia e province).

Per la città di Firenze sono stati contagiati tre donne di 35 e 61 anni di Firenze, quest'ultima ricoverata a Careggi in discrete

condizioni, e tre uomini di 58, 40 e 29 anni. I primi due sono ricoverati rispettivamente a Careggi e al Santo Stefano di Prato, in buone condizioni. Il più giovane è a sua volta in ospedale in condizioni discrete.

Fiorentino anche un bambino di 4 anni, che si trova ora in isolamento a casa dopo essere risultato positivo al Covid-19. Il piccolo è monitorato dal medico di famiglia e dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda

sanitaria: le sue condizioni sono buone. Tre i contagiati nell'hinterland: due uomini di Scandicci di 86 e 69 anni, ricoverati rispettivamente in buone e discrete condizioni al Santa Maria Annunziata.

Infine una donna di 65 anni di Figline Valdarno. Importante l'aumento di nuovi contagiati a Prato (15 persone in tutta la provincia di cui 9 nel solo comune di Carmignano) e nel pistoiese (con 11 casi distribuiti fra città e

provincia).

In totale, i casi positivi che sono stati registrati in Toscana sono al momento 314 (56 i nuovi casi registrati ieri), che salgono a 320 contando i guariti e l'unico decesso registrato al momento. A Firenze i positivi sono invece 71.

Salgono nel frattempo a 2.029 le persone che sono in isolamento nel territorio della Asl Toscana Centro.

Li.Cia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 12/03/2020 Pagina: /

Human Company dona 45 alberi al Comune: saranno piantati in varie zone della città

di Monica Campani

Ne sono stati piantati 10 nel giardino della scuola dell'Infanzia di via Piave. L'Amministrazione comunale: "Grazie per questo gesto di grande sensibilità ambientale"

Sono 45 le piante donate al Comune di Figline e Incisa Valdarno dal gruppo Human Company, specializzato in servizi turistico-ricettivi e proprietario di due strutture nella zona. **Si tratta di frassini, tigli, querce, olivi e ligustri**, da collocare in varie zone del capoluogo figlinese.

10 di questi alberi sono stati piantati nei giorni scorsi nel giardino della scuola dell'infanzia di via Piave, altri 10 arriveranno nelle prossime settimane in zona Gaglianella (giardino nuova lottizzazione) e nel giardino pubblico di via Garibaldi, mentre gli altri 25 sono già stati piantumati nelle scorse settimane in via Garibaldi, in via Pertini, in via Germania e al Brollo.

"Siamo molto fieri di avere, sul nostro territorio, soggetti privati che hanno tanto a cuore i temi della sostenibilità ambientale e della cura del territorio – commenta l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini -. Grazie a questa generosa donazione, infatti, siamo riusciti ad accelerare e ad anticipare di un anno interventi che erano programmati per il 2021, come nel caso della scuola dell'Infanzia di via Piave, che aveva espresso la necessità di godere di maggiori spazi d'ombra in giardino".

"Ringrazio la Human Company per essere sempre sensibile alle esigenze del nostro territorio – spiega la Sindaca Giulia Mugnai -. Lo ha dimostrato in occasione di questa donazione ma anche in passato, collaborando con l'Amministrazione comunale in vari progetti, non ultimo la firma del Protocollo di Intesa per la promozione dell'occupazione sul territorio. Tornando alle piantumazioni, quasi tutte sono state effettuate dal nostro personale interno, tranne una. Al Brollo, infatti, l'ulivo che è andato a completare il filare presente nel suo parcheggio è stato installato da un residente, il signor Marcello, che da anni collabora con il Comune chiedendo di dare una mano a prendersi cura della frazione in cui vive. Quindi grazie a tutti i soggetti che, per lavoro o per amore verso il territorio, compiono piccoli e grandi gesti, che arricchiscono la nostra comunità".

"Siamo molto sensibili al tema della sostenibilità ambientale e da sempre impegnati nella tutela del territorio all'interno del quale si inseriscono le nostre strutture: partendo da questi presupposti è stato per noi naturale contribuire al bene comune con questa ultima donazione, che conferma e rinnova il nostro impegno nei confronti dell'ambiente e della collettività", ha commentato Marco Calabrese, direttore delle strutture Human Company di Figline.



Covid-19, Decreto del Presidente del Consiglio: le attività aperte e quelle chiuse

di Monica Campani

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha emanato un nuovo decreto con ulteriori misure restrittive

Ultime disposizioni per fronteggiare il Covid-19: il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha emanato il decreto con nuove misure restrittive.

Le attività aperte e quelle chiuse

Chiuse fino al 25 marzo le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività

Chiusi fino al 25 marzo indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari

Aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie, il commercio per gli animali domestici. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Chiuse fino al 25 marzo le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che da asporto

Aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo la rete stradale, autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali, lacustri e negli ospedali garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Chiusi fino al 25 marzo parrucchieri, barbieri, estetisti, tatuatori

Consentita la libera circolazione del commercio

Aperti idraulici, impiantisti, benzinai e meccanici, lavanderie, tintorie, servizi di pompe funebri, servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.

L'elenco completo

([/uploads/kcFinder/files/DPCM%2011%20marzo%202020.pdf](#))



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 12/03/2020 Pagina: /

Figline e Incisa: nuovo caso positivo al Covid-19. Paziente ricoverato all'ospedale di Ponte a Niccheri

Un nuovo caso positivo al Coronavirus in Valdarno fiorentino. A comunicare la notizia è stata il sindaco Giulia Mugnai.

"Sono stata informata dall'Ausl Toscana Centro di una persona residente a Figline e Incisa positiva al Covid19 - scrive la sindaca - e ricoverata presso l'ospedale di Santa Maria Annunziata. L'Azienda Sanitaria ha ricostruito il quadro dei contatti stretti da porre in quarantena preventiva".

"Noi continuiamo con la Polizia Municipale a fare controlli in tutto il territorio comunale. Da oggi sono sospesi i mercati e chiuse le aree gioco di tutto il Comune, insieme alla quasi totalità dei negozi (a parte quelli di stretta necessità), alle biblioteche, al teatro, alle scuole. Questa è una situazione di emergenza VERA. Ne usciamo solo se tutti, uno per uno, rispettiamo in maniera rigida le regole", conclude Giulia Mugnai. La Asl Toscana Centro ha poi comunicato che si tratta di un uomo ricoverato in discrete condizioni al Santa Maria Annunziata di Firenze.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 12/03/2020 Pagina: /

Mercati e aree gioco chiusi a Figline e Incisa Valdarno. Controlli della Polizia Municipale per evitare affollamenti

Mercati e aree gioco chiusi a Figline e Incisa Valdarno e controlli serrati della Polizia Municipale. I sopralluoghi sono in corso in particolare nelle zone particolarmente affollate nei giorni scorsi, come gli argini dell'Arno, e l'obiettivo è di evitare assembramenti come ribadito nel Decreto del Presidente del Consiglio firmato ieri.

Per la stessa ragione sono state chiuse le aree gioco comunali, così com'era avvenuto per i campi sportivi di San Biagio, Matassino e Cavicchi e, fino al 25 marzo, sono sospesi i mercati (banchi alimentari compresi) di Figline, Incisa e Matassino. La raccomandazione è di restare a casa per ridurre al minimo il rischio di contagio, un messaggio che viene diffuso con gli altoparlanti in capoluoghi e frazioni dalla Polizia municipale e dalla Croce Rossa incisana.

Gli amministratori ricordano che gli uffici comunali ricevono solo su appuntamento per ragioni di stretta necessità e che possono essere contattati telefonicamente e via mail, nei consueti orari, per l'eventuale disbrigo pratiche a distanza; per inviare i documenti invece si consiglia di privilegiare la pec all'indirizzo comune.figlineincisa@postacert.toscana.it. Sindaco e assessori sono disponibili chiamando la segreteria ai numeri 055.9125211 o 334.3591696.

Da ieri è stato attivato il numero 055.9125800, operativo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 18, per rispondere alle prime necessità di chi si trova in isolamento disposto dalla Ausl, anziani, disabili e quanti non hanno familiari in grado di soddisfare le loro esigenze primarie, come la spesa e l'acquisto medicinali. Infine contro le truffe e le fake news sull'emergenza Coronavirus il consiglio è di consultare i siti

<http://www.governo.it/>,

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>, i canali social

istituzionali dell'ente, www.figlineincisainforma.it, e di iscriversi al servizio di messaggistica istantanea WhatsFiv che consente di ricevere direttamente sul proprio cellulare informazioni di pubblica utilità.



Quarantacinque piante, l'omaggio di Human Company

Mi piace 5

Condividi

Tweet

Condividi



La messa a dimora delle piante donate al Comune

Donazione al Comune da parte dal gruppo Human Company, specializzato in servizi turistico-ricettivi e proprietario di due strutture a Figline, Villa La Palagina e Norcenni Girasole Village

FIGLINE E INCISA — Sono state messe a dimora le 45 le piante donate al Comune di Figline e Incisa

Valdarno dal gruppo Human Company, specializzato in servizi turistico-ricettivi e proprietario di due strutture a Figline, Villa La Palagina e Norcenni Girasole Village.

Si tratta di frassini, tigli, querce, olivi e ligustri, da collocare in varie zone del capoluogo figlinese. Nel dettaglio, 10 di questi alberi sono stati piantati nei giorni scorsi nel giardino della scuola dell'infanzia di via Piave, altri 10 arriveranno nelle prossime settimane in zona Gaglianella (giardino nuova lottizzazione) e nel giardino pubblico di via Garibaldi, mentre i restanti 25 sono già stati piantumati nelle scorse settimane in via Garibaldi, in via Pertini, in via Germania e al Brollo.

“Siamo molto fieri di avere, sul nostro territorio, soggetti privati che hanno tanto a cuore i temi della sostenibilità ambientale e della cura del territorio – commenta l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini -. Grazie a questa generosa donazione, infatti, siamo riusciti ad accelerare e ad anticipare di un anno interventi che erano programmati per il 2021, come nel caso della scuola dell'Infanzia di via Piave, che aveva espresso la necessità di godere di maggiori spazi d'ombra in giardino”.

“Ringrazio la Human Company per essere sempre sensibile alle esigenze del nostro territorio – spiega la Sindaca Giulia Mugnai -. Lo ha dimostrato in occasione di questa donazione ma anche in passato, collaborando con l'Amministrazione comunale in vari progetti, non ultimo la firma del Protocollo di Intesa per la promozione dell'occupazione sul territorio”



“Troppi ragazzi in giro, chiamate i vigili”



Foto di repertorio

Prevenzione Coronavirus, in molti non rispettano la norma di restare in casa. Genitori esasperati e sindaci arrabbiatissimi: “Useremo il pugno duro”

VALDARNO — “Se gli dici qualcosa ti mandano anche a fare in...” scrive un valdarnese in risposta a un post che avvertiva della presenza di troppi ragazzi in giro, quando l'imperativo per tutti in

questo difficile momento è restare a casa, visto che è l'unico modo per evitare di prendersi il Coronavirus.

Molti ragazzi hanno capito il messaggio e con sacrificio sono chiusi in camera, studiano e comunicano con gli amici via social. Ma ancora molti loro compagni hanno preso la chiusura delle scuole come una lunga, imprevista e quindi ancor più allegra vacanza.

Sul web arrivano segnalazioni della presenza di ragazzi - non tanto dei giovanissimi, ma di quelli che hanno le chiavi di casa e che quindi possono entrare e uscire liberamente nonostante i rimproveri dei genitori - in strada, nelle piazze e negli spazi verdi dei paesi. In gruppo a chiacchierare o far baldoria.

“Fate intervenire i vigili urbani” chiede una signora di **Rignano** segnalando di aver visto gruppetti nella zona di **via Ferroni** e altri nei giardini vicini a **via Indipendenza**.

Da **San Giovanni** le fa eco un cittadino che segnala troppi ragazzi in **pineta** e lungo l'Arno, mentre a **Montevarchi** si sono visti ragazzi - anche con un bel po' di bottiglie di birra - in **piazza Battisti** e in **piazza della Repubblica**. Giardini “pieni di adolescenti che nemmeno in estate si vedono” commentano su Facebook.

Qualcuno dà la colpa a sé stesso, “siamo genitori troppo permissivi”, altri svicolano l'argomento segnalando che, ad esempio a Montevarchi, si vedono troppi anziani in giro, altro che giovani. Come se cambiando la prospettiva il problema cambiasse o svanisse.

“Sento risposte ardite del tipo ‘i ragazzi non riesco a tenerli a casa, ci provi lei’, oppure ‘voi politici dovete...’ incuranti del fatto che in questi giorni siamo concentrati su questo problema con tutte le nostre energie giorno e notte” sbotta il sindaco di **Reggello**. **Cristiano Benucci** è arrabbiatissimo e non ne fa mistero. Con un lungo post su Facebook dà sfogo a tutta la sua amarezza davanti ai comportamenti di alcuni suoi concittadini che non hanno ancora affrontato l'emergenza Coronavirus come si deve, cioè stando a casa. “La polizia municipale e le forze dell'ordine mi riportano casi di gruppi di persone e di ragazzi che continuano a ritrovarsi nei giardini e nelle piazze, nei tavolini all'esterno dei locali chiusi” aggiunge Benucci lasciando intuire che non ne può davvero più. Le sue sono frasi dure che non lasciano spazio ad interpretazioni: “Credo che il momento di scherzare sia davvero finito. Ci sono poche parole a capire e direi piuttosto semplici: **stare a casa**”.

Una vera strigliata di capo quella del sindaco di Reggello che aggiunge: “Sinceramente mi sono davvero stancato e **ho anche perso la pazienza**. Ho chiesto alla polizia municipale di **utilizzare il pugno duro** e provvedere ad applicare le sanzioni previste per chi viola il decreto. O capite ora oppure non ci sarà più tempo”.

Anche altri sindaci avevano lanciato appelli via social ai giovani valdarnesi, ma non è bastato. Giorni fa **Silvia Chiassai**, primo cittadino di Montevarchi, aveva invitato i diciottenni a rinunciare alla festa dei cento giorni, quell'evento nato in tempi recenti che celebra il conto alla rovescia verso l'esame di maturità. E proprio a dare prova di maturità il sindaco aveva invitato i suoi giovani concittadini: “Dimostrate maturità. Non è il momento, avrete tutta la vita per divertirvi dove e come volete. Ho fiducia in voi”. Ma un appello l'aveva rivolto anche alle famiglie: tenete i figli a casa.

E mentre mercoledì, con una netta decisione, il sindaco di **Terranuova Sergio Chienni** vietava l'accesso al frequentato parco pubblico attrezzato e oggi la prima cittadina di **Figline-Incisa Giulia Mugnai** ha disposto la chiusura delle aree gioco e chiesto ai vigili urbani di aumentare i controlli negli spazi aperti per evitare sovraffollamenti, arriva ora lo sfogo di un altro sindaco.

Anche **Leonardo Degl'Innocenti** ha deciso di fare un nuovo video appello. Il primo cittadino di **Cavriglia** parla a chiare lettere: “Ieri i parchi pubblici di Cavriglia erano pieni di persone, cosa incredibile e allucinante. Questo non è possibile. Noi nei prossimi giorni, se vedremo delle situazioni analoghe, saremo costretti ad assumere provvedimenti ancora più restrittivi, chiuderemo in maniera drastica tutti i parchi pubblici”. E con tono severo conclude: “**Dobbiamo avere paura**. Questa paura ci deve rendere consapevole che l'unico modo è quello di rimanere a casa, isolati”.

[I numeri del contagio nell'area fiorentina](#)

Dodici nuovi casi, dimessa la neonata al Meyer

FIRENZE

Dodici nuovi casi di coronavirus a Firenze e provincia, incluso un paziente in condizioni critiche. Partendo dai residenti in città, sono risultati positivi al tampone 3 uomini e 4 donne. Fra loro anche un 52enne, ricoverato in condizioni critiche al Santo Stefano di Prato. Inoltre si registrano un 64enne in buone condizioni, in isolamento a casa, e un 79enne ricoverato in buone condizioni a Ponte a Nic-

cheri. Per le donne, la più grave fra le fiorentine è una 91enne, comunque in condizioni discrete a Careggi. In buone condizioni invece una 78enne in isolamento a casa; una 44enne ricoverata al Ponte a Niccheri e un 86enne a Torregalli. Cresce anche il numero di Comuni dell'hinterland interessati dal contagio. Positivi una donna di 75 anni di Scandicci e una di 44 di Sesto Fiorentino, entrambe a casa senza particolari problemi; inoltre un uomo di 55 anni di Lastra a Signa, anche lui a casa in

buone condizioni; un uomo di 69 anni di Bagno a Ripoli e uno di Figlioli ricoverati a Ponte a Niccheri. In tutto, i positivi al nuovo coronavirus a Firenze sono 86, su un totale di 352 in Toscana. Buone notizie per la bimba di un mese e mezzo di Massa Carrara ricoverata al Meyer e dimessa ieri sera. Resta invece al pediatrico, in condizioni stabili, il bimbo di 11 mesi arrivato mercoledì sempre dalla zona Nord della Toscana.

Li.Cia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[Come si riorganizza la Diocesi](#)

Betori, meditazione online Messa via web a Matassino

FIRENZE

Durante l'emergenza Coronavirus la Quaresima va online perché #ilvangelononsiferma: da ieri, ogni giovedì fino al 2 aprile, la meditazione quaresimale del cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze sarà trasmessa in streaming alle 18 sui siti di Toscana Oggi e della diocesi di Firenze e sulle frequenze di Radio Toscana alle 19,30. A segui-

to delle ultime disposizioni del Governo, sono sospesi gli incontri di 'lectio biblica di Betori, accompagnati dalla musica di 'O flos colendè, nei giovedì di Quaresima. Al posto degli incontri in Battistero l'arcivescovo proporrà delle brevi meditazioni quaresimali sulla Passione secondo Matteo, il brano del Vangelo che sarà letto nella domenica delle Palme.

A Matassino, intanto, una piccola frazione divisa tra i comuni di

Figline Incisa e Reggello, il giovane parroco don Simone Imperiosi, ha invitato tutti i fedeli a seguire la diretta facebook della messa, trasmessa sulla pagina della parrocchia (Parrocchia Matassino). Così la S. Messa viene celebrata quotidianamente a porte chiuse e trasmessa in diretta streaming (nei giorni feriali alle ore 18), dalla cappellina dell'istituto Regina Mundi di Matassino. «Non potendo uscire di casa, diamo a tutti la possibilità di unirci in preghiera, di invocare dal Signore salute, pace e gioia per ognuno - scrive il sacerdote - Perché questa Quaresima così particolare ci prepari ad una bellissima Pasqua di Resurrezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 13/03/2020 Pagina: 25

Un numero unico da chiamare per le necessità

FIGLINE INCISA

055.9125800 è il numero che il Comune ha attivato per le prime necessità di chi è in isolamento disposto dall'Asl, e di anziani, disabili. Al numero, operativo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 18, rispondono dipendenti comunali che poi si coordineranno con il sistema di protezione civile comunale per la consegna gratuita di medicinali o della spesa.



Data 13/03/2020 Pagina: /

Agli ospedali della Gruccia e Serristori i cittadini ringraziano il personale sanitario

di *Monica Campani*

In un momento di emergenza tante le attestazioni di affetto e rispetto per coloro che lottano insieme ai pazienti

Nell'era del coronavirus c'è anche chi si stringe intorno a coloro che tutti i giorni lottano insieme ai pazienti. Medici, infermieri, operatori sanitari in genere, volontari: a tutti loro vanno i ringraziamenti dei cittadini.

All'ospedale della Gruccia



e all'ospedale Serristori di Figline





Prorogate le autocertificazioni del reddito per prestazioni sanitarie. Sospeso anche il 'malum' per chi non disdice

di Redazione

Nuove comunicazioni per i cittadini a seguito della prevenzione e gestione dell'emergenza coronavirus

Stop a sanzioni per chi non disdice gli esami o le visite sanitarie in tempo, prolungata la validità dell'autocertificazione del reddito. Sono due provvedimenti legati all'emergenza Coronavirus, e che riguardano tutti i cittadini della Toscana.

In tutta la Regione, infatti, per limitare l'assembramento di persone presso le Aziende sanitarie e quindi la diffusione della malattia infettiva Covid-19, la validità delle autocertificazioni delle fasce di reddito (ERA, ERB, ERC) utili per le prestazioni rese in ambito sanitario, che sarebbe stata in scadenza il 31 marzo 2020, è prorogata fino al 30 giugno 2020.

Sempre nell'ambito delle misure per contrastare la diffusione del Coronavirus, sono anche sospese le penalità previste in caso di mancata disdetta delle prestazioni ambulatoriali entro 48 ore prima della erogazione delle stesse; in pratica è sospeso il cosiddetto "Malum".



Data 13/03/2020 Pagina: /

Positiva al Coronavirus insegnante della primaria Da Vinci: in isolamento cinquanta persone, fra cui i bambini

di Redazione

La donna è residente a Figline, si tratta del caso già segnalato dalla Ausl Toscana Centro. Il sindaco di Montevarchi comunica i provvedimenti presi

Ci sono circa cinquanta persone in isolamento domiciliare a Montevarchi: si tratta di alcuni studenti, insegnanti e personale della scuola primaria Magiotti, che sono stati oggetto di apposita ordinanza dal momento che è risultata positiva al Covid-19 una insegnante dell'istituto. Si tratta di una donna residente a Figline, che sarebbe tra i casi registrati nei giorni scorsi.

L'annuncio è del sindaco Silvia Chiassai Martini: "C'è il primo caso che riguarda il nostro territorio - ha detto - si tratta però di una insegnante residente a Figline e che insegna nel nostro istituto Magiotti, alla scuola primaria Da Vinci. In base al documento appena pervenuto dalla Asl sono stati messi in isolamento domiciliare 50 fra bambini, insegnanti, personale della scuola".

L'isolamento terminerà il 17 marzo prossimo, perché il decorso dei 14 giorni scatta dall'ultimo contatto avuto con l'insegnante. "Adesso verranno tenuti sotto controllo quotidianamente dalla Asl e saranno effettuate tutte le analisi del caso".

Intanto Chiassai ricorda: "La Polizia municipale sta svolgendo controlli serrati sul territorio, ricordo a tutti che ci si può muovere solo per motivi di lavoro o sanitari, e solo per la spesa, solo con dichiarazione. Non andate in gruppo a passeggiare, ci si può muovere solo in maniera individuale e solo il minimo indispensabile".



Data 13/03/2020 Pagina: /

Covid-19, il Comune attiva una linea telefonica per anziani, disabili e persone in isolamento

di Monica Campani

Il numero 055 9125800 è operativo 7 giorni su 7 dalle 9.00 alle 18.00

L'amministrazione comunale di Figline Incisa ha attivato una linea telefonica per anziani, disabili e persone in isolamento a causa del Covid-19. Il numero **055 9125800** è operativo 7 giorni su 7 dalle 9.00 alle 18.00: lo scopo è quello di rispondere alle prime necessità di chi si trova in isolamento disposto dalla Ausl, anziani, disabili e tutti coloro che non hanno familiari in grado di soddisfare le loro esigenze primarie. (dettagli https://www.figlineincisainforma.it/hcm/hcm44803-Coronavirus:+per+anziani,+disabili+e+persone+in+isolamento+il+Comune+attiva+lo+055.9125800.html?cm_id_details=51808&id_padre=10224&fbclid=IwAR3dTvSwzQAUs8L6yyEQftG7BKxuRpmZRuA6O5nd1x)

Al telefono risponderanno dipendenti del Comune che, ad esempio, si coordineranno con il sistema di Protezione Civile comunale per la consegna gratuita di medicinali o della spesa, oppure forniranno indicazioni pratiche per chi è sottoposto a isolamento.



Positiva al Coronavirus insegnante della primaria Magiotti: in isolamento cinquanta persone, fra cui i bambini

di Redazione

La donna è residente a Figline, si tratterebbe del caso già segnalato dalla Ausl Toscana Centro. Il sindaco di Montevarchi comunica i provvedimenti presi

Ci sono circa cinquanta persone in isolamento domiciliare a Montevarchi: si tratta di alcuni studenti, insegnanti e personale della scuola primaria Magiotti, che sono stati oggetto di apposita ordinanza dal momento che è risultata positiva al Covid-19 una insegnante dell'istituto. Si tratta di una donna residente a Figline, che sarebbe tra i casi registrati nei giorni scorsi.

L'annuncio è del sindaco Silvia Chiassai Martini: "C'è il primo caso che riguarda il nostro territorio - ha detto - si tratta però di una insegnante residente a Figline e che insegna nel nostro istituto Magiotti, alla scuola primaria Da Vinci. In base al documento appena pervenuto dalla Asl sono stati messi in isolamento domiciliare 50 fra bambini, insegnanti, personale della scuola".

L'isolamento terminerà il 17 marzo prossimo, perché il decorso dei 14 giorni scatta dall'ultimo contatto avuto con l'insegnante. "Adesso verranno tenuti sotto controllo quotidianamente dalla Asl e saranno effettuate tutte le analisi del caso".

Intanto Chiassai ricorda: "La Polizia municipale sta svolgendo controlli serrati sul territorio, ricordo a tutti che ci si può muovere solo per motivi di lavoro o sanitari, e solo per la spesa, solo con dichiarazione. Non andate in gruppo a passeggiare, ci si può muovere solo in maniera individuale e solo il minimo indispensabile".



Troppe persone, i cimiteri chiusi come i giardini

Mi piace 12 Condividi Tweet  Condividi



Giardini chiusi a Figline e Incisa

Garantiti i servizi di trasporto, sepoltura e tumulazione. Sarà possibile porgere l'ultimo saluto al defunto, ma solo per i congiunti prossimi

FIGLINE E INCISA — Giulia Mugnai ha firmato un'ordinanza, che contiene misure precauzionali integrative per evitare contagi. In particolare viene disposta la chiusura di luoghi in cui, nei giorni scorsi, si sono registrate presenze eccessive e assembramenti, come i giardini pubblici e i cimiteri (incluso il cimitero monumentale della Misericordia

di Figline), che rimarranno chiusi fino al 25 marzo. Verranno comunque garantiti i servizi di trasporto, sepoltura e tumulazione, così come sarà possibile porgere l'ultimo saluto al defunto, ma solo per i congiunti prossimi (e fino ad un massimo di sei persone). Fino al 25 marzo, inoltre, resterà chiuso anche il centro Aquilone, che eroga servizi socio assistenziali per disabili gravi e che in questo momento può rappresentare un luogo di assembramento e di diffusione del Coronavirus, considerata l'impossibilità per operatori e utenti di mantenere la distanza minima di sicurezza.



Coronavirus, cambiano divieti di sosta e parcheggi

MI piace 11

Condividi

Tweet



Condividi



Fino al 25 marzo disposta la sospensione dei divieti di sosta per pulizia stradale e la sospensione del pagamento della sosta sulle strisce blu

FIGLINE E INCISA — Per andare incontro alle esigenze dei cittadini e per consentire loro di rispettare l'obbligo di rimanere in casa e di uscire

solo per necessità e urgenze, Giulia Mugnai, sindaca di Figline e Incisa, ha emesso un'ordinanza nella quale viene disposta la sospensione temporanea (fino al 25 marzo) dei divieti di sosta per esigenze di pulizia stradale e anche la sospensione del pagamento della sosta sulle strisce blu.

L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa assicura che comunque sarà garantita la pulizia stradale.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/03/2020 Pagina: /

Centri Diurni di specializzazione per disabili in Valdarno Fiorentino. Ecco come funzionano le disposizioni

Presso i centri diurni di socializzazione per disabili adulti in Valdarno Fiorentino mancherebbero i requisiti di sicurezza di prevenzione del Coronavirus ma sono ancora aperti: la segnalazione arriva da un cittadino. "Il centro Ottavo giorno di Montevarchi è stato regolarmente chiuso al momento della chiusura delle scuole. Nel Valdarno fiorentino i Comuni di Figline Incisa e Rignano continuano a mantenere aperti questi servizi che non rientrano in servizi essenziali- scrive il cittadino- poiché gli utenti vivono regolarmente presso le loro famiglie. Vengono invece messi a repentaglio la salute e sicurezza degli utenti, che spesso hanno anche altre patologie e che per ovvi motivi non sono in grado di mantenere la distanza di sicurezza raccomandata. Senza parlare poi degli operatori che sono sprovvisti di gel disinfettanti e mascherine."

Sulla questione abbiamo interpellato la sindaca di Figline Incisa che ha così risposto: "I centri diurni sono regolati da una disposizione della regione Toscana che li inquadra come servizi essenziali. È per questa ragione che sono rimasti aperti i primi giorni. Tuttavia già da lunedì abbiamo accompagnato le famiglie nella scelta di lasciare a casa gli utenti e da oggi 13 marzo il centro sarà chiuso. Non abbiamo disposto l'immediata chiusura perché essendo un servizio davvero essenziale per le famiglie potersi organizzare per gestire un disabile grave in casa non è immediato; è sicuramente più facile organizzarsi con un bimbo che con un disabile gravissimo. In ogni caso, la gestione del centro Aquilone di Figline è in capo alla Ausl Toscana centro- termina Giulia Mugnai- quindi per la situazione dei dipendenti bisogna riferirsi alla Ausl che coordina il servizio e pure la cooperativa che lo svolge per conto dei tre Comuni di Figline e Incisa, Rignano e Reggello."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/03/2020 Pagina: /

Figline Incisa. Ordinanza del Sindaco. Chiusi i giardini pubblici e i cimiteri

A Figline e Incisa Valdarno nuove misure per contrastare la diffusione del Coronavirus e per limitare ai soli casi di urgenza e necessità gli spostamenti. Oltre a potenziare i controlli della Polizia municipale sul territorio, questa mattina la Sindaca Mugnai ha firmato un'Ordinanza, che contiene misure precauzionali integrative per evitare contagi.

In particolare, l'Ordinanza dispone la chiusura di luoghi in cui, nei giorni scorsi, si sono registrate presenze eccessive e assembramenti, come i giardini pubblici e i cimiteri (incluso il cimitero monumentale della Misericordia di Figline), che rimarranno chiusi fino al 25 marzo. Verranno comunque garantiti i servizi di trasporto, sepoltura e tumulazione, così come sarà possibile porgere l'ultimo saluto al defunto, ma solo per i congiunti prossimi (e fino ad un massimo di sei persone). Fino al 25 marzo, inoltre, resterà chiuso anche il centro Aquilone, che eroga servizi socio assistenziali per disabili gravi e che in questo momento può rappresentare un luogo di assembramento e di diffusione del Coronavirus, considerata l'impossibilità per operatori e utenti di mantenere la distanza minima di sicurezza.

Infine, per andare incontro alle esigenze dei cittadini e per consentire loro di rispettare l'obbligo di rimanere in casa e di uscire solo per necessità e urgenze, la Sindaca ha disposto la sospensione temporanea (fino al 25 marzo) dei divieti di sosta per esigenze di pulizia stradale e la sospensione del pagamento della sosta sulle strisce blu. Sarà comunque garantita la pulizia stradale.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/03/2020 Pagina: /

Montevarchi. Caso positivo per un'insegnante. Messi in isolamento domiciliare 50 tra bambini, insegnanti e personale scolastico

Il sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini ha annunciato, con un video messaggio, che un'insegnante di Figline Incisa che insegna alla scuola primaria Leonardo Da Vinci di Montevarchi ha contratto il Covid-19. Quindi sono stati messi in isolamento domiciliare per 14 giorni 50 tra bambini, insegnanti e personale scolastico. L'isolamento scadrà il 17 marzo. Era infatti già iniziato il percorso di allontanamento tra l'insegnante e chi opera all'interno dell'istituto.



Data 14/03/2020 Pagina: /

Virus, maestra positiva In vigore nuove restrizioni

L'insegnante risiede a Figline Incisa e lavora in una scuola di Montevarchi
Chiudono i giardini e i cimiteri, sospesi i divieti di sosta per la pulizia strade

FIGLINE INCISA

Nel silenzio assordante di un vuoto cittadino da film di fantascienza, il tam tam delle notizie risuona ancora più forte. E così da due giorni la notizia della maestra di Figline Incisa risultata positiva al Covid-19 ha scatenato numerose richieste di chiarimento che lo stesso sindaco Giulia Mugnai ha fornito via social: «Questa persona è residente a Figline e Incisa, ma non lavora nel nostro Comune e svolge la professione di insegnante in una scuola di Montevarchi», l'elementare Leonardo da Vinci dove 50 persone tra alunni, insegnanti e personale sono stati posti in isolamento. Intanto a Figline Incisa la raccomandazione di restare a casa, mantenere la distanza interpersonale ed evitare assembramenti, viene ripetuta dagli altoparlanti della munic-

APPELLO AI CITTADINI

Municipale e Croce Rossa con gli altoparlanti invitano a rimanere a casa

pale e della Croce Rossa di Incisa. Ieri un'altra ordinanza del sindaco ha integrato con nuove restrizioni le misure precauzionali. Dopo la chiusura delle aree gioco comunali e dei campi sportivi di San Biagio, Matassino e Cavicchi, e la sospensione dei mercati cittadini (banchi alimentari compresi), è arrivata la chiusura dei giardini pubblici e dei cimiteri (incluso il monumentale della Misericordia). Verranno garantiti i servizi di trasporto, sepoltura e tumulazione, così come sarà possibile porre l'ultimo saluto al defunto, ma solo per i congiunti prossimi (un massimo di sei persone).

Anche il Centro Aquilone che eroga servizi socio-assistenziali per disabili gravi, resterà chiuso data l'impossibilità per operatori e utenti di mantenere la distanza di sicurezza. Disposta inoltre la sospensione dei divieti di sosta per pulizia stradale (comunque garantita) e del pagamento della sosta sulle strisce blu. Tutte le disposizioni saranno in vigore fino a mercoledì 25. Il numero 055.9125800, operativo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 18, risponde alle prime necessità di chi si trova in isolamento disposto

Il sindaco Giulia Mugnai

dall'Asl, anziani, disabili e chi non ha familiari in grado di soddisfare esigenze primarie come la spesa e l'acquisto di medicine.

Beatrice Torrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prevenzione Covid-19, chiusi molti parchi pubblici

Mi piace 7

Condividi

Tweet

in Condividi



Chiusi i giochi per bambini in un giardino pubblico di San Giovanni

Ecco dove sono stati bloccati gli accessi in alcune aree verdi valdarnesi. E a San Giovanni si va al cimitero solo per i servizi funebri

VALDARNO — A Terranuova è stato chiuso giorni fa il Parco pubblico attrezzato. Poi è stata la volta di **Figline-Incisa** dove ieri il sindaco Giulia Mugnai ha predisposto la chiusura dei giardini e dei cimiteri.

Analoga iniziativa è stata presa oggi da altre due amministrazioni comunali per impedire l'accesso alle aree verdi, luoghi molto frequentati in questi

giorni anche dopo che è scattata l'emergenza Coronavirus e nonostante i ripetuti appelli a restare in casa per evitare assembramenti e quindi possibili contagi.

A **San Giovanni** è stata disposta la chiusura al pubblico fino al 25 marzo incluso, di tutti i parchi, i giardini comunali e le aree verdi attrezzate. Già da oggi pomeriggio gli operai della manutenzione hanno delimitato le aree gioco per bambini con nastri di segnalazione. Inoltre, il sindaco Vadi ha disposto la chiusura del cimitero cittadino comunale e di quello della Misericordia garantendo, comunque l'erogazione dei servizi funebri.

Anche il sindaco di **Cavriglia** Leonardo Degl'Innocenti o Sanni ha annunciato di aver firmato un'ordinanza per la chiusura dei parchi pubblici attrezzati presenti nel territorio comunale. "Ci auguriamo che questi provvedimenti possano contribuire a far comprendere alla popolazione quanto sia importante restare a casa in questo momento difficile che stiamo attraversando tutti" ha sottolineato il primo cittadino che nei giorni scorsi si era lamentato proprio per la presenza di molti concittadini nei giardini comunali.



Calano le donazioni di sangue, ma non a Figline

Mi piace 174

Condividi

Tweet



Condividi



Il grande sforzo dei donatori: "A marzo pensiamo di fare addirittura di più". Il fenomeno dell'associazione Fratres, che è tra le prime sei in Italia

FIGLINE E INCISA — Mentre in tutta Italia si moltiplicano gli appelli per far fronte al drammatico calo delle donazioni di sangue, a Figline è iniziata una battaglia di senso contrario. L'obiettivo è addirittura di far meglio del marzo 2019 per tentare di compensare in parte il calo delle donazioni che si registra in

Toscana. Del resto Figline è sempre stato il "serbatoio" di sangue della Toscana centrale. Ogni anno il Centro trasfusionale dell'ospedale Serristori raccoglie oltre 4000 sacche di sangue, di cui circa 2000 arrivano direttamente dai donatori della "Fratres", storica associazione presente a Figline da oltre sessant'anni, che tra l'altro figura tra le primissime in Toscana e addirittura tra le prime sei in Italia.

"A febbraio 2020 avevamo raccolto 54 sacche in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso – racconta Mauro Lombardi, presidente della Fratres di Figline – poi, in effetti, nei primi giorni di marzo abbiamo avvertito un certo calo dovuto alla paura del nuovo coronavirus. Allora la nostra macchina organizzativa si è messa in moto. Ogni giorno ci sono tre persone che chiamano a casa i donatori, mentre noi organizziamo con il Centro sangue di Figline i turni delle donazioni – un prelievo ogni quarto d'ora, dalle 7,30 fino alle 10,30 - in modo da non creare attese e affollamenti. Devo dire che i nostri donatori stanno rispondendo meravigliosamente. L'obiettivo è quello di fare qualche sacca in più anche nel mese di marzo. Tra l'altro siamo stati informati che i Prefetti hanno ricevuto indicazioni dal Ministero affinché gli uomini delle forze dell'ordine che effettuano i controlli sulle strade, possano agevolare per quanto possibile il transito dei donatori che, ovviamente muniti di tessera, si stanno recando a donare il sangue".

"Ogni donatore sa che prima di fare il prelievo – spiega il vicepresidente Fratres, Giuliano Mini – non solo gli viene controllata la febbre, ma vengono anche effettuate preventivamente delle analisi di controllo, in modo da escludere ogni rischio".



Coronavirus in Valdarno, i casi sono 19

👍 Mi piace 11 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



I contagi sono aumentati nelle ultime ore. Il punto della situazione nella vallata aggiornata fino a questo momento: ecco i paesi colpiti dal Covid-19

VALDARNO — Sono 19 i casi di Coronavirus in Valdarno, almeno fino ad oggi, 14 marzo, e a seguito dell'aggiornamento dell'ultimo bollettino delle ore 13 diffuso dalle Asl di competenza sul territorio.

Al momento risultano essere 16 i pazienti del Valdarno aretino e tre di quello fiorentino. Quasi tutte le persone si trovano presso il proprio domicilio in isolamento, dove ricevono le cure del caso e i sanitari li monitorano.

Il paese con il più alto numero di contagiati dal Covid-19 è San Giovanni con quattro pazienti in cura.

Ecco il dettaglio della situazione.

San Giovanni – 4 casi, si tratta di: un uomo di 46 anni, uno di 48 anni, una donna di 42 anni e una di 54 anni. Tutti si trovano presso il loro domicilio.

Figline – 3 casi, si tratta di: un uomo di 66 anni e altre due persone di cui non sono stati comunicati il genere e l'età. Tutti sono ricoverati in ospedale.

Loro Ciuffenna – 3 casi, si tratta di: un uomo di 53 anni, un uomo di 37 anni e una donna di 33. I tre pazienti si trovano nelle loro case.

Castelfranco – 2 casi, si tratta di: un uomo di 43 anni e una donna di 49 anni. Entrambi curati nella loro abitazione.

Cavriglia – 2 casi, si tratta di: una donna di 28 anni e una signora di 52 anni: entrambe si trovano presso le loro rispettive abitazioni.

Pergine – 2 casi; si tratta di: una donna di 42 anni presso il suo domicilio e un uomo di 43 anni ricoverato in ospedale.

Terranuova – 2 casi, si tratta di: un uomo di 34 anni e una donna di 49 anni, entrambi presso la propria abitazione.

Bucine – 1 caso, si tratta di un uomo di 42 anni che si trova presso il proprio domicilio.

I sindaci di tutto il Valdarno, anche quelli dei centri in cui non si registrano casi di Coronavirus, ricordano ai propri cittadini di rispettare le regole per evitare il contagio, prima fra tutte quella di restare in casa ed uscire solo in caso di necessità.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 14/03/2020 Pagina: /

Cacioli: "E' una donna domiciliata a Figline Incisa, operatrice sanitaria, il caso positivo comunicato ieri dalla Asl

Il Comune di Castelfranco Piandiscò, nella persona di Enzo Cacioli, ha fatto una precisazione in merito all'ultimo caso positivo comunicato ieri dalla Asl Toscana Sud Est.

"Relativamente al caso positivo di Covid-19 comunicato dall'Azienda USL Toscana Sud Est nella giornata di ieri - ha detto Cacioli - si specifica che si tratta di una donna residente nel Comune di Castelfranco Piandiscò ma domiciliata e attualmente abitante nella località Matassino, nel comune di Figline e Incisa Valdarno. Il paziente è un'operatrice sanitaria presso l'Ospedale del Valdarno e ha assicurato di non avere avuto interazioni di alcun genere sul territorio comunale di Castelfranco Piandiscò. Il caso di positività rientra quindi tra i contagi già resi noti dell'Ospedale, il quale ad oggi garantisce piena sicurezza e operatività. Si ricorda ai cittadini - ha aggiunto Cacioli - di restare a casa e di continuare a rispettare le regole di prevenzione igienico-sanitaria, nel caso di temperatura sopra i 37,5 e in presenza di sintomi respiratori di rivolgersi al proprio medico di famiglia, al proprio pediatra o ai numeri verdi messi a disposizione dalla Asl Sud Est: 800579579 - 800050529.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 15/03/2020 Pagina: /

Incisa: appello della Croce Rossa, "Abbiamo bisogno di mascherine"

L'appello è di tre ore fa.

La Croce Rossa di Incisa ha lanciato un messaggio a tutta la popolazione valdarnese affinché chiunque avesse a casa delle mascherine chirurgiche FFP2 e FFP3 e non le usasse di metterle a disposizione dei volontari e del personale della CRI di Incisa: "Come Croce Rossa stiamo cercando di non interrompere nessun servizio, rispondendo a tutte le nuove richieste che ci stanno arrivando per l'emergenza COVID19 - ha scritto l'associazione umanitario in un volantino diffuso nella serata.- Abbiamo bisogno di mascherine, abbiamo bisogno di voi!"

Il messaggio è chiaro, gli operatori del soccorso incisano hanno esaurito le scorte e necessitano il prima possibile dei dispositivi di sicurezza per soccorrere la cittadinanza: "La nostra priorità è sempre quella - recita l'appello - di garantire la massima sicurezza per i nostri volontari e per tutta la popolazione. Purtroppo i dispositivi di sicurezza, come le mascherine, sono esauriti ed i rifornimenti non sono sufficientemente veloci, per poter garantire tutti i servizi".

Per questo la Cri chiede a chi avesse a casa delle mascherine del tipo indicato e non ne facesse uso di mettersi in contatto immediatamente con l'Associazione scrivendo una e-mail a incisavaldano@cri.it.



Coronavirus, i casi in Valdarno sono 25

👍 Mi piace 2 Condividi 🐦 Tweet 🌐 Condividi



La situazione della diffusione del Covid-19 ad oggi. Quattro contagiati in più rispetto alla giornata di ieri, molti di loro in isolamento a casa

VALDARNO — I casi di Coronavirus in Valdarno fino a questo momento sono 25, quattro in più

rispetto a ieri. Negli ultimi giorni c'è stato un incremento delle persone positive al test del Covid-19, molte delle quali contagiate da pazienti già noti alla Asl.

Nella parte aretina della vallata gli ammalati sono 18, i restanti sette vivono nell'area fiorentina del Valdarno.

Quasi tutti i pazienti valdarnesi sono in isolamento presso la propria abitazione, pochi i ricoverati in ospedale.

Ecco il dettaglio della situazione:

San Giovanni – 6 casi, si tratta di: un uomo di 46 anni, uno di 48 anni, una donna di 42 anni e una di 54 anni oltre a due persone di cui non sono stati resi noti genere ed età. Tutti si trovano presso il loro domicilio.

Figline – 4 casi, si tratta di: un uomo di 66 anni e altre due persone di cui non sono stati comunicati il genere e l'età, tutti ricoverati in ospedale. Una donna di 49 anni domiciliata al Matassino (ma residente a Castelfranco) è in cura presso la sua abitazione.

Loro Ciuffenna – 3 casi, si tratta di: un uomo di 53 anni, un uomo di 37 anni e una donna di 33. I tre pazienti si trovano nelle loro case.

Castelfranco – 1 caso, si tratta di: un uomo di 43 anni in cura nella propria abitazione.

Cavriglia – 2 casi, si tratta di: una donna di 28 anni e una signora di 52 anni: entrambe si trovano presso le rispettive abitazioni.

Pergine – 3 casi; si tratta di: una donna di 42 anni in isolamento presso il suo domicilio, una signora di cui non sono stati resi noti i dati e che ha contratto il virus dal personale della Gruccia contagiato, anche lei in cura a casa. Un uomo di 43 anni ricoverato in ospedale

Terranuova – 2 casi, si tratta di: un uomo di 34 anni e una donna di 49 anni, entrambi in cura presso la propria abitazione.

Rignano sull'Arno – 2 casi, si tratta di una ragazza di 29 anni che si trova in isolamento nella propria abitazione e di una persona di cui non sono stati resi noti genere ed età che si trova all'ospedale Santa Maria Annunziata di Firenze

Bucine – 1 caso, si tratta di un uomo di 42 anni che si trova presso il proprio domicilio.

Reggello – 1 caso, si tratta di una persona, di cui non sono stati resi noti genere ed età, in isolamento e i cura a casa.



Appello dalla Cri: “Chi ha mascherine in casa?”

👍 Mi piace 4 Condividi 🐦 Tweet 📄 Condividi



I volontari sono rimasti senza scorte. Chi ha mascherine Chirurgiche, FFP2 e FFP3 e non le usa deve mettersi in contatto con la sede di Incisa

FIGLINE E INCISA — Dalla Croce Rossa di Incisa Valdarno è partito un appello alla popolazione: “Come Croce Rossa stiamo cercando

di non interrompere nessun servizio, rispondendo a tutte le nuove richieste che ci stanno arrivando per l'emergenza Covid -19”

“La nostra priorità – spiega l'appello lanciato sui social - è sempre quella di garantire la massima sicurezza per i nostri volontari e per tutta la popolazione”.

Purtroppo i dispositivi di protezione, come le mascherine, sono praticamente esauriti, e i rifornimenti non sono sufficientemente veloci per potere garantire tutti i servizi. Abbiamo bisogno di mascherine, abbiamo bisogno di voi”

“Chiediamo a chiunque avesse a casa delle mascherine (Chirurgiche , FFP2, FFP3) e non le usa di mettersi in contatto con noi, scrivendo a incisavaldarno@cri.it”



Data 15/03/2020 Pagina: /

Cacioli rettifica: “Il secondo caso è di Figline”

Mi piace 2

Condividi

Tweet



Condividi



Il sindaco Enzo Cacioli

Si tratta di un'operatrice sanitaria che lavora all'Ospedale del Valdarno. Il sindaco: “Ha assicurato di non aver avuto contatti nel nostro comune”

CASTELFRANCO PIANDISCO' — Il sindaco Enzo Cacioli ha diffuso una nota che riguarda l'ultimo caso di positività che era stato registrato nel suo comune: “Relativamente al caso positivo di Covid-19 comunicato dall'Azienda USL Toscana

Sud Est nella giornata di ieri si specifica che si tratta di una donna residente nel Comune di Castelfranco Piandiscó ma domiciliata e attualmente abitante nella località Matassino, nel comune di Figline e Incisa Valdarno. Il paziente è un'operatrice sanitaria presso l'Ospedale del Valdarno e ha assicurato di non avere avuto interazioni di alcun genere sul territorio comunale di Castelfranco Piandiscó”.



Domande strane e le risposte spiritose di Giulia

👍 Mi piace 10 Condividi 🐦 Tweet Condividi



Giulia Mugnai sindaca di Figline e Incisa

La sindaca cerca di chiarire i dubbi ai cittadini sui vari motivi che possono giustificare gli spostamenti fuori dalle abitazioni

FIGLINE E INCISA — Nel suo profilo social la sindaca Giulia Mugnai cerca di dare una risposta alle "centinaia le richieste che sono arrivate oggi ai canali del Comune: centralino della Polizia Municipale, il numero per le persone in quarantena e per gli anziani soli, mail, canali fb e social".

Ecco alcune delle domande più frequenti e la

relativa risposta fornita dalla sindaca di Figline e Incisa

Si può uscire per andare a camminare/correre/fare mountain bike/fare 70 km in bici?

"Non è vietato, ma davvero è uno spostamento di stretta necessità? Dagli sportivi che sono venuti fuori in questa settimana pare che metà paese si sia qualificata per Tokyo 2020. Comunque se proprio dovete andare a correre o camminare fatelo in luoghi quanto più isolati possibile".

Posso prendere la macchina per andare a potare gli olivi?

"No, perché non è uno spostamento strettamente necessario, a meno che tu non sia un'azienda agricola.

Ma tanto in cima all'olivo (vale per qualsiasi altra pianta) ci sono da solo in mezzo ad un campo e quindi non rischio il contagio?

"Sicuramente se sei in un campo da solo magari non ti esponi al contagio, ma ti possono succedere altri incidenti: la caduta dall'olivo per cui ti rompi una gamba, la frasca dell'olivo che ti prende un occhio e ti distacca la retina, la broncopolmonite per il meteo non sempre favorevole. Insomma, certe attività più di altre possono esporre ad un rischio che non coinvolge solo la persona, ma anche un sistema del soccorso e sanitario che in questo momento è sotto stress e deve concentrare tutte le energie nella battaglia contro questo maledetto virus.

Posso prendere la macchina e andare all'orto a 20 km da casa a seminare i pomodori che se non li metto ora poi a luglio non vengono buoni?

No, non è uno spostamento strettamente necessario. Facciamo che quest'anno i pomodori a giugno e a luglio li compriamo dall'ortolano al mercato (che a causa di questo Corona Virus ha visto sospesi i mercati per settimane e quindi non può lavorare ed è senza stipendio).

Posso andare a portare a riparare il decespugliatore?

A meno che tu non sia un'impresa agricola, direi che non è uno spostamento strettamente necessario. Anche perché se questo decespugliatore non lo usavi dal 2001 non importa riprendere ora la passione per il giardinaggio.

Posso andare a trovare il/la mi* ragazz* ?

Qui è più dura, lo ammetto, perché un po' mi si stringe il cuore, però no, non è uno spostamento di stretta necessità. Però puoi scrivergli una lettera d'amore. Che va bene Whatsapp, Instagram, Tik tok e tutto il resto, ma una lettera d'amore, in fondo, piace anche chi dice di no e se la tira. Questo è uno sforzo, un sacrificio, è vero, ma necessario per arrestare l'emergenza.

Aumentati i posti letto al Serristori Arriveranno i malati di Firenze

Una quindicina di postazioni nel reparto week surgery per ospitare i pazienti provenienti da Ponte a Niccheri

FIGLINE
di Beatrice Torrini

L'ospedale Serristori accoglierà i pazienti di medicina provenienti da Firenze. Il nuovo assetto degli ospedali toscani, suddivisi in tre categorie (Core A, B e No core), ha previsto per il presidio di Figline un aumento temporaneo dei posti letto per i malati no da Covid-19. Nel dettaglio la «week surgery» del Serristori è stata trasformata nel terzo reparto di medicina generale con un aumento di una quindicina di letti a disposizione. Una situazione che ha mobilitato, a livello locale, chi da sempre si batte per il 'no depotenziamento' dell'ospedale. «L'aumento dei posti letto nel presidio figlinese - spiega il Comitato per il Serristori guidato da Clara Mugnai - serve come supporto



Il potenziamento rientra nelle misure predisposte per il Covid-19 (foto d'archivio)

all'ospedale di Ponte a Niccheri, che rientra nell'ambito delle modifiche predisposte per far fronte all'emergenza Covid-19 in Toscana».

«Il Comitato Serristori, prende atto delle decisioni assunte dall'Asl che di fatto riconosce il ruolo strategico del nostro ospedale in questa emergenza. La necessità di far fronte all'epidemia

del coronavirus ha fatto emergere in modo drammatico gli errori che sono stati compiuti nella sanità pubblica, a cominciare dai tagli del personale e dei posti letto. Il Comitato per il Serristori da anni reclamava, anche con manifestazioni pubbliche, una inversione di tendenza che riconoscesse il ruolo prezioso dei piccoli ospedali».



Covid-19, regole per il trasporto pubblico: il presidente Rossi firma l'ordinanza

di Monica Campani

L'ordinanza n.11 detta le regole, nell'emergenza coronavirus, per il trasporto pubblico

Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha firmato l'ordinanza numero 11 quella che detta regole per i servizi di trasporto pubblico sulla scia del Covid-19. Questo vale ovviamente anche per il trasporto pubblico locale del Valdarno.

Il presidente ordina che le aziende di trasporto pubblico locale operanti in Toscana riprogrammino i servizi garantendo nello specifico le fasce orarie 6.30 - 9.30 / 12.00 - 15.30 / 17.30 - 19.00, tenendo conto delle mutate esigenze di mobilità della popolazione (minori frequentazioni), ma anche del rispetto delle condizioni igienico sanitarie dei passeggeri e del personale in servizio a bordo, con particolare riferimento al rispetto della distanza interpersonale di un metro come prima misura di contenimento.

Ordina anche che vengano garantiti servizi e collegamenti per le zone nelle quali sono localizzati i plessi ospedalieri e le attività di prima necessità di cui è garantita l'apertura al pubblico ai sensi del Dpcm 11 marzo 2020 e che venga sospesa la vendita a bordo dei mezzi di trasporto pubblico locale dei biglietti di corsa semplice.

"La aziende di trasporto pubblico locale dovranno comunicare tempestivamente alla Regione ed agli enti competenti la nuova programmazione dei servizi e dovranno inoltre darne la massima diffusione agli utenti, con l'utilizzo di ogni canale informativo a disposizione. L'ordinanza prosegue dettando norme anche per i servizi di trasporto pubblico non di linea (tra cui taxi e ncc). Essi dovranno: garantire il rispetto della distanza interpersonale di un metro, sia tra i passeggeri che tra i passeggeri ed il conducente; adottare strumenti di protezione individuale e garantire l'idonea areazione; effettuare operazioni di pulizia e sanificazione ad ogni cambio turno (nel caso di servizio taxi) o ad ogni prestazione o viaggio (nel caso di servizio di noleggio con conducente)".

L'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli: "Vogliamo sinceramente ringraziare gli operatori che in questi giorni, nonostante le crescenti difficoltà, continuano a svolgere il loro lavoro con senso di responsabilità – hanno detto il presidente Rossi e l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli – confidiamo che le aziende di trasporto e chi opera in questo settore sappiano garantire i servizi e gestire al meglio la tutela del personale e dei viaggiatori".